



LA FORMAZIONE PER IL PERSONALE ANNO 2013

L'istruzione e la formazione
sono le armi più potenti
che si possono utilizzare
per cambiare il mondo

Nelson Mandela



Che cos'è I.S.F.A.I.

I.S.F.A.I. - Istituto Superiore di Formazione per Aziende e Imprese - viene creato nel 2009 dal Gruppo Sanitario Policlinico di Monza, grazie al background formativo sviluppatosi in oltre 15 anni di attività scientifica e clinico assistenziale, per svolgere attività di formazione in ambito sanitario e di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

I.S.F.A.I. è ente formativo accreditato presso Regione Lombardia e Regione Piemonte ed è in grado di erogare formazione per ogni tipo di azienda e impresa e crediti ECM, sia in ambito regionale sia nazionale, in base alla normativa vigente.

I.S.F.A.I. è certificato ISO 9001:2008.

I.S.F.A.I. dispone di due sedi operative: la prima presso l'Istituto Clinico Universitario di via Petrarca 51 a Verano Brianza (MB), munita di cinque aule didattiche; la seconda presso Novarello Villaggio Azzurro via Graziosi 1 a Granozzo con Monticello (NO), all'interno della quale si trovano quattro aule didattiche.

Gli ambiti di formazione erogata negli anni scorsi

- Area clinica
- Area prevenzione
- Qualità e management
- Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro
- Area Istituzionale-legislativa
- Area emergenze
- Competenze trasversali
- Informatica
- Lingue straniere

I numeri di I.S.F.A.I. (dati relativi all'anno 2012)

	VERANO	NOVARELLO	ALTRE SEDI
Totale corsi effettuati	94	105	25
Totale ore di formazione erogate	709	808	365
Totale partecipanti	1.768	2.678	1.571
Totale crediti erogati	12.015	17.885	31.247

L'organizzazione di I.S.F.A.I.

DIREZIONE GENERALE

Alessandro Cagliani

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

Manuela Frigerio

DIREZIONE DIDATTICA

Laura Berra

DIREZIONE SCIENTIFICA

Prof. Carlo Scotti-Foglieni

DIREZIONE ORGANIZZATIVA

Anna Carta

DIREZIONE COMUNICAZIONE E MARKETING

Gloria Casati

La nostra formazione

Proponendosi sul mercato come ente di formazione accreditato in Regione Lombardia e in Regione Piemonte, I.S.F.A.I. è in grado fornire alle aziende attività formative e attività di sistema che rispondano alle esigenze sia in termini di formazione, sia di aggiornamento, sia di ottemperanza alle vigenti normative. In qualità di Provider ECM è, poi, in grado di erogare crediti ECM, sia in ambito regionale sia nazionale, in base alla normativa vigente.

FORMAZIONE UNIVERSITARIA

Nasce dalla collaborazione con l'Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro per la realizzazione del Master in Management per le funzioni di coordinamento delle organizzazioni sanitarie.

FORMAZIONE PROFESSIONALE

I.S.F.A.I. è in grado di offrire corsi di formazione professionale per il conseguimento di qualifiche regionali, valevoli sull'intero territorio nazionale. In particolare i percorsi attualmente attivabili sono quelli per Operatore Socio Sanitario, Ausiliario Socio Assistenziale e Assistente alla Poltrona di Studio Odontoiatrico.

FORMAZIONE A CATALOGO

Rappresenta la proposta formativa di I.S.F.A.I. alle aziende, ai collegi e/o associazioni professionali. Si articola in corsi strutturati per lo più su una sola giornata suddivisi in base alle tematiche nelle seguenti aree:

- Area della Prevenzione, Clinica ed Emergenze
- Area della Riabilitazione
- Area Sicurezza
- Area Qualità e Management
- Area Istituzionale e Legislativa
- Area Trasversale - comunicativa e relazionale
- Area Informatica e Lingue

La maggior parte dei percorsi previsti all'interno di tutte le aree sono accreditati ECM e sono quindi valevoli ai fini dell'aggiornamento obbligatorio del personale sanitario.

FORMAZIONE SU COMMESSA

I.S.F.A.I. è in grado di offrire al cliente un servizio completo dalla progettazione all'erogazione in ambito formativo.

La qualità del prodotto è garantita dall'approfondimento delle richieste del cliente, volto a individuare le particolari esigenze operative, le competenze attese dei formandi e, in generale, qualsiasi elemento utile a definire le caratteristiche di massima che dovrà possedere il servizio.

In qualità di provider ECM, I.S.F.A.I. è in grado di portare a termine anche le pratiche di accreditamento per gli eventi richiesti.

FORMAZIONE FINANZIATA

Proponendosi sul mercato come ente di formazione accreditato, I.S.F.A.I. è in grado di partecipare a bandi per la realizzazione di attività formative e attività di sistema su tutto il territorio nazionale volte a garantire ai propri clienti, in particolare alle aziende, la possibilità di fruire in forma agevolata o gratuita di formazione generale e specifica per i propri operatori.

Analogamente I.S.F.A.I. è in grado di spendere le proprie competenze nell'ambito della progettazione e dell'erogazione di formazione finanziata tramite fondi privati, quali i fondi interprofessionali.

WEB

I.S.F.A.I. da settembre 2011 è entrato nel World Wide Web. All'indirizzo www.isfai.it è possibile consultare per intero il programma formativo di I.S.F.A.I., essere aggiornati sulle iniziative proposte e, registrandosi, iscriversi ai corsi e alla newsletter per essere sempre al passo con le attività di I.S.F.A.I. I.S.F.A.I. è anche attivo nei social network Facebook e LinkedIn.

Comitato scientifico

Il Comitato Scientifico ha la funzione di garantire l'alto livello scientifico e la qualità di tutte le azioni formative proposte, in particolare per quel che concerne la formazione ECM, valutando e ratificando ogni singolo evento.

PRESIDENTE

Prof. Carlo Scotti-Foglieni

MEMBRI DEL COMITATO

Prof. Antonio Scala

Prof. Emilio Bajetta

Prof. Mauro Ceroni

Prof. Duilio Loi

Dott. Giovannino Maio

Prof. Roberto Navone

Prof. Francesco Pipino

Dott. Clemente Ponzetti

Prof. Giuseppe Specchia

Prof. Emilio Vanoli

Le nostre strutture e i servizi

La sede di Verano Brianza è una struttura di nuova edificazione ed è costituita da 6 aule didattiche della capienza minima di 30 posti fino ai 150 posti dell'aula magna. Le aule dispongono tutte di apparecchiature audio-video di ultima generazione, nonché di dispositivi di video-conferenza che consentono collegamenti con tutto il mondo. In particolare, poi, l'aula magna è dotata di una sala regia indipendente.



La sede di Novarello Villaggio Azzurro a Granozzo con Monticello (NO) si colloca in una struttura che comprende al proprio interno un antico mulino del '600 di recentissimo restauro e ampliamento. Questa sede di I.S.F.A.I. dispone di 10 aule della capienza minima di 10 posti e massima di 400 posti con il centro congressi. Le aule dispongono tutte di apparecchiature audio-video di ultima generazione, nonché di dispositivi di video-conferenza che consentono collegamenti con tutto il mondo. In particolare, due delle tre aule sono servite da una sala regia indipendente.



In questa sede trovano spazio anche gli Uffici Amministrativi e la Direzione Scientifica dell'Istituto. Nelle adiacenze delle aule inoltre si trova il campus di I.S.F.A.I. costituito da 15 camere per un totale di 32 posti letto. Le camere sono tutte dotate di angolo cottura, tv, aria condizionata.



All'interno della struttura è ubicato un campus costituito da 35 camere per un totale di 60 posti letto e un albergo di nuova edificazione con 350 posti letto. A disposizione di coloro che vi soggiornano c'è una palestra dotata di tutte le attrezzature necessarie per svolgere attività di fitness, un bar, un ristorante. Tutti questi servizi sono convenzionati con I.S.F.A.I.

A disposizione dei discenti c'è un bar aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00, nonché nelle immediate adiacenze di I.S.F.A.I. un ristorante pizzeria, un centro benessere e una palestra. Tutti questi servizi sono convenzionati con I.S.F.A.I.



Modalità e termini di iscrizione

PROCEDURE DI ISCRIZIONE

Per favorire il processo di apprendimento le iscrizioni al corso sono a numero programmato. L'iscrizione si intende perfezionata nel momento in cui la Segreteria del corso riceve via fax (0362 824403) o via mail (info@isfai.it) il modulo di adesione compilato in ogni sua parte e sottoscritto per accettazione. Le schede non completamente compilate nei campi obbligatori saranno ritenute non valide. Le iscrizioni vengono accettate in ordine cronologico di arrivo.

CONDIZIONI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

A seguito della conferma dello svolgimento del corso il discente deve provvedere entro 5 giorni lavorativi al versamento dell'intera quota di iscrizione tramite bonifico bancario alle coordinate indicate sulla scheda di iscrizione.

VARIAZIONI

I.S.F.A.I. si riserva la facoltà di modificare date di inizio e di termine o di annullare i corsi programmati dandone tempestiva comunicazione agli interessati.

RECESSO

È attribuito a ciascun partecipante il diritto di recedere ai sensi dell'art. 1373 c.c., che dovrà essere comunicato con disdetta da inviare via fax al n. 0362 824403 e potrà essere esercitato con le seguenti modalità:

- fino a 10 giorni lavorativi prima dell'inizio del corso, il partecipante potrà recedere senza dovere alcun corrispettivo, l'organizzazione pertanto provvederà al rimborso dell'intera quota eventualmente già versata;
- oltre il termine di cui sopra e fino al giorno precedente l'inizio del corso, il partecipante potrà recedere pagando un corrispettivo pari alla percentuale del 25% della quota d'iscrizione che potrà essere trattenuta direttamente dalla segreteria amministrativa, se la quota è già stata versata. L'Amministrazione provvederà ad emettere relativa fattura.

I.S.F.A.I. si riserva la facoltà di rinviare o annullare il corso programmato dandone comunicazione via fax o via e-mail entro 10 giorni lavorativi prima della data di inizio corso; in tal caso il suo unico obbligo è di provvedere al rimborso dell'importo ricevuto senza ulteriori oneri.

SERVIZI ACCESSORI

I discenti, nei giorni di frequenza, hanno la facoltà di accedere al servizio mensa di I.S.F.A.I. dietro pagamento di una tariffa agevolata pari a 7,50 euro per la sede di Verano Brianza e pari a 12,00 euro per la sede di Granozzo con Monticello.

I discenti, nei giorni di frequenza, previa prenotazione, possono pernottare presso l'Istituto Clinico Universitario di Verano Brianza o presso Novarello Villaggio Azzurro dietro pagamento di una tariffa agevolata pari a:

- Verano Brianza euro 30,00 a persona per camera doppia e euro 50,00 per camera doppia uso singola;
- Novarello euro 35,00 a persona per camera doppia e euro 40,00 per camera singola.

PRIVACY

Ai sensi del D. Lgs. 30.6.2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali - a norma degli art. 33/36, le informazioni fornite verranno trattate da Policlinico di Monza con finalità informative e di gestione amministrativa.

Scheda pre-adesione

MO1901415

SEDE DI SVOLGIMENTO	TITOLO EVENTO	DATE
.....
.....

DATI ANAGRAFICI

Cognome (*) Nome (*)
Codice Fiscale (*)
Luogo di nascita (*) Prov. (*) (.....) Data (*) / /
Residente in Via/le - Piazza/le (*) n° (*)
C.A.P. (*) Città (*) Prov. (*) (.....)
Telefono Cellulare (*)
Fax E-mail (*)
Professione (*) Disciplina (*)
Partita IVA

Come è venuto a conoscenza dell'evento

- www.isfai.it ricerca internet passaparola
 social network (Facebook, LinkedIn) pubblicità altro (specificare)

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Euro (+ euro 1,81 per marca da bollo per importi superiori a 77,47 euro)

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti possono essere effettuati tramite bonifico bancario IBAN:

IT10P0503533150354570005707

Intestato a: Policlinico di Monza

Causale: Partecipazione corso (TITOLO, SEDE E DATE)

FATTURE: la fattura è emessa con intestazione al discente. In caso di diverso intestatario, segnalare preventivamente all'ufficio amministrazione.

MODALITÀ DI DISDETTA

È attribuito a ciascun partecipante il diritto di recedere ai sensi dell'art. 1373 c.c., che dovrà essere comunicato con disdetta da inviare via fax al n. 0362 824403 e potrà essere esercitato con le seguenti modalità: fino a 10 giorni lavorativi prima dell'inizio del corso, il partecipante potrà recedere senza dovere alcun corrispettivo, l'organizzazione pertanto provvederà al rimborso dell'intera quota già versata; oltre il termine di cui sopra e fino al giorno precedente l'inizio del corso, il partecipante potrà recedere pagando un corrispettivo pari alla percentuale del 25% della quota d'iscrizione che potrà essere trattenuta direttamente dalla segreteria amministrativa, se la quota è già stata versata. L'Amministrazione provvederà ad emettere relativa fattura.

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. approvo espressamente la clausola relativa alla disdetta.

FIRMA

Consapevole delle sanzioni civili e penali previste richiamate all'art. 26 L. 4 gennaio 1968, n. 15 si dichiara che i dati riportati corrispondono allo stato reale della persona, che autorizza espressamente Policlinico di Monza al trattamento dei dati personali all'unico scopo di informazione, gestione amministrativa e organizzativa di erogazione di attività formative così come previsto D.Lgs. 196/2003.

AUTORIZZO NON AUTORIZZO

FIRMA



Indice dei corsi

FORMAZIONE PROFESSIONALE	15
Corso di qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) (Deliberazione Giunta Regionale del 18 Luglio 2007 - n. VIII/005101)	16
Corso di qualifica professionale per Ausiliario Socio Assistenziale (A.S.A.) (Deliberazione Giunta Regionale n. VIII - 7693 del 24 luglio 2008)	17
Corso di riqualifica professionale A.S.A. in O.S.S. (Deliberazione Giunta Regionale del 18 Luglio 2007 - n. VIII/005101)	18
Corso per assistente alla poltrona di studio odontoiatrico (Legge 43/2006 art. 1, comma 2)	19
FORMAZIONE AREA DELLA PREVENZIONE, CLINICA ED EMERGENZE	21
Prevenzione e sorveglianza delle infezioni ospedaliere	22
Igiene ambientale, disinfezione e sterilizzazione	23
Il lavaggio delle mani e la prevenzione delle infezioni ospedaliere	24
Conoscere gli Alert Organism per la sorveglianza delle infezioni correlate all'assistenza (ICA)	25
Un progetto di squadra: "dribbiamo le Infezioni Correlate all'Assistenza (ICA)"	26
I determinanti della salute: corretta alimentazione e moderata attività sportiva	27
La menopausa	28
La violenza sulle donne e la gestione dell'accesso in pronto soccorso	29
La gestione del paziente portatore di device pacemaker (PM) e defibrillatore impiantabile (ICD)	30
La gestione del paziente con Edema Polmonare Acuto	31
La Ventilazione Meccanica Non Invasiva	32
La gestione dei Drenaggi Toracici	32
La gestione del paziente con nutrizione parenterale totale e nutrizione enterale	33
La gestione delle stomie e la prevenzione delle complicanze	34
Corso di diabetologia per infermieri	35
Il ruolo dell'infermiere strumentista in sala operatoria	36
Alterazioni della coagulazione: test clinici di laboratorio	37
Elettroforesi delle proteine e componenti monoclonali: dal laboratorio alla clinica	38
Linee guida per il buon uso del sangue e degli emoderivati: plasma, piastrine e albumina	39
Radioterapia con tecnica RapidArc: aspetti fisici, tecnologici e clinici	40
Basic Life Support With Early Defibrillation - BLS-D	41
Basic Life Support With Early Defibrillation - BLS-D - aggiornamento	42
Utilizzo dei farmaci in emergenza	42
Il modello Advanced Cardiac Life Support ACLS	43
Corso Ecografia d'Urgenza - Eco Fast (Base)	44
Corso Ecografia d'Urgenza - Eco Fast (Avanzato)	45
Formazione Sul Campo: Laboratorio di Ecografi	46

FORMAZIONE AREA DELLA RIABILITAZIONE 49

La patologia del ginocchio nello sportivo: inquadramento clinico e trattamento	50
La patologia della spalla nello sportivo: inquadramento clinico e trattamento	51
La patologia del piede e della caviglia nello sportivo: inquadramento clinico e trattamento	52
Evidenza scientifica e fisioterapia strumentale tra vecchi e nuovi strumenti terapeutici	53
Esercizio terapeutico conoscitivo	54
Recupero articolare e della performance neuro-muscolare nella pratica neuroriabilitativa	55
Diagnosi, trattamento e terapia manuale per problematiche muscolo-scheletriche	56
Diagnosi e trattamento dei disturbi vestibolari e dell'equilibrio	57
Corso di riabilitazione articolazione temporo-mandibolare	58
Riabilitazione perineale	59

FORMAZIONE AREA SALUTE E SICUREZZA 61

D.Lgs. 81/2008 - Modulo generale	62
D.Lgs. 81/2008 - Modulo specifico	62
D.Lgs. 81/08 - Corso per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)	63
D.Lgs. 81/08 - Corso per Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	65
D.Lgs. 81/08 - Corso dirigenti	66
D.Lgs. 81/08 - Corso preposti	68
D.M. 10 marzo 1998 - Antincendio a rischio elevato	69
D.M. 10 marzo 1998 - Antincendio rischio elevato - aggiornamento	70
D.M. 10 marzo 1998 - Antincendio rischio medio	71
D.M. 10 marzo 1998 - Antincendio rischio medio - aggiornamento	72
D.M. 388/2003 - Primo soccorso (aziende gruppo B e C)	72
D.M. 388/2003 - Primo soccorso (aziende gruppo B e C) - aggiornamento	74
D.Lgs. 81/08 - Movimentazione manuale carichi	75
D.Lgs. 81/2008 - Rischio chimico e rischio biologico	76
D.Lgs. 81/08 - I videoterminali: utilizzo sistematico e abituale all'interno delle strutture sanitarie	77
D.Lgs. 81/08 - Corso di aggiornamento per manutentori interni delle strutture	78
D.Lgs. 230/95 - Rischio radiazioni ionizzanti	79
D.Lgs. 81/08 - Rischio radiazioni non ionizzanti	80
D.Lgs. 81/08 - Rischio radiazioni ottiche artificiali: laser	81
D.P.R. 542/94 - Rischio da risonanza magnetica	82
Gestione delle Emergenze Interne	83
D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a medici radiologi	84
D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a tecnici di radiologia	85
D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a medici che svolgono attività complementari	86

FORMAZIONE AREA QUALITÀ E MANAGEMENT 89

La certificazione di qualità nei servizi sanitari: approccio per processi secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008	90
Mappatura ed analisi dei processi in una azienda sanitaria	91
Prevenzione e Gestione del Rischio Clinico in Laboratorio	92
Rischio Clinico - I Livello	93
Stress da Lavoro Correlato	94

FORMAZIONE AREA ISTITUZIONALE E LEGISLATIVA 97

La Responsabilità Giuridica delle Professioni Sanitarie	98
Le Responsabilità Giuridiche del Coordinatore Infermieristico	99

FORMAZIONE AREA COMUNICATIVA E RELAZIONALE 101

La competenza di parlare in pubblico: contenuti e azione educativa	102
Dinamiche relazionali di gruppo	103
Gestione dei conflitti e tecniche di negoziazione	104
La competenza comunicativa nelle équipes sanitarie	104
Il fenomeno della multiculturalità in sanità: educazione all'accoglienza, criticità e risvolti sui processi di cura	105
Comunicare con il paziente difficile	106

FORMAZIONE AREA INFORMATICA/LINGUE 109

Corso informatica di base	110
Il ritocco delle foto	111
Corso di Inglese Online	112



Formazione professionale

Direttore Scientifico: prof. Massimiliano Panella

Professore Associato confermato Università del Piemonte Orientale

Direttore del Master di I livello in Management per le funzioni di coordinamento delle organizzazioni sanitarie



I.S.F.A.I. è in grado di offrire corsi di formazione professionale per il conseguimento di qualifiche regionali, valevoli sull'intero territorio nazionale. In particolare i percorsi attualmente attivi sono quelli per Operatore Socio Sanitario, Ausiliario Socio Assistenziale e Assistente alla Poltrona di Studio Odontoiatrico.

Corso di qualifica professionale di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.) (Deliberazione Giunta Regionale del 18 Luglio 2007 - n. VIII/5101)

PREMESSA

L'Operatore Socio Sanitario è un operatore che svolge attività indirizzata a soddisfare i bisogni primari della persona, in un contesto sociale e sanitario e favorisce il benessere e l'autonomia dell'utente.

I contesti considerati per lo svolgimento delle attività sono:

- servizi di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario, residenziali e semiresidenziali
- ambiti ospedalieri o domiciliari dell'utente in collaborazione con altri operatori, di uguale o diverso profilo professionale sanitario o sociale, con criteri multidisciplinari.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di acquisire le seguenti competenze:

- agire il proprio ruolo e posizionarsi all'interno della struttura organizzativa e/o del servizio e collaborare con l'équipe assistenziale
- agire il proprio ruolo e posizionarsi all'interno della rete del welfare
- assistenza indiretta attraverso attività di aiuto domestico alberghiero e attività di igiene e confort dell'ambiente
- assistenza diretta alla persona
- comunicare/relazionarsi con l'utente e il suo contesto familiare e con l'équipe di cura

CONTENUTI

- Normativa specifica OSS
- Elementi di legislazione nazionale e regionale a contenuto socio-assistenziale e previdenziale
- Elementi di legislazione sanitaria e organizzazione dei servizi
- Elementi di etica e deontologia
- Elementi di diritto del lavoro
- ISO 9001:2008 in ambito sanitario
- Sicurezza sui luoghi di lavoro
- Elementi di psicologia e comunicazione

- Introduzione alla sociologia
- La relazione d'aiuto
- Aspetti psico-relazionali e interventi assistenziali in rapporto alla specificità dell'utenza
- I soggetti dell'assistenza
- L'animazione
- Anatomia, fisiologia e patologia
- Attività assistenziali rivolte alla persona (aiuto nell'alimentazione, assistenza nell'eliminazione)
- Mobilità e trasporto
- Dietetica e alimentazione
- Gerontologia ed elementi di geriatria
- Infanzia e adolescenza
- Problematiche dell'handicap
- Psichiatria e salute mentale
- Igiene ambientale e confort alberghiero
- Metodologia del lavoro sanitario e sociale
- Farmacologia
- Elementi di pronto soccorso
- Tecniche per la prevenzione e cure delle lesioni cutanee
- Elementi per l'igiene e tecniche per l'igiene della persona
- Tecniche per la rilevazione dei parametri vitali di base
- Tecniche per l'aiuto nella gestione dei trattamenti diagnostici e terapeutici
- Informatica
- Esercitazioni pratiche

DESTINATARI

Maggiorenni in possesso di diploma di scuola media superiore o di qualifica di I livello triennale ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.Lgs. 76/05 o di qualifica professionale biennale ai sensi della L.R. 95/80.

DURATA

1000 ore totali ripartite in:
- 450 ore d'aula di lezioni teoriche
- 100 ore di esercitazioni pratiche
- 450 ore di tirocinio presso residenze sanitarie assistenziali accreditate dalla Regione e strutture di ricovero e cura accreditate con il SSR.

QUOTA DI ISCRIZIONE

2.000,00 euro (esente IVA)

Corso di qualifica professionale per Ausiliario Socio Assistenziale (A.S.A.) (Deliberazione Giunta Regionale del 24 luglio 2008 - n. VIII/7693)

PREMESSA

L'Ausiliario Socio-Assistenziale è un operatore con professionalità polivalente che opera nell'area sociale e, in forza di una specifica formazione, interviene direttamente con l'utente (singolo o famiglia) al fine di recuperare il benessere psicofisico in una prospettiva di autonomia/supporto della vita quotidiana.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di acquisire le seguenti competenze:

- agire il proprio ruolo e posizionarsi all'interno della struttura organizzativa e/o del servizio e collaborare con l'équipe assistenziale
- agire il proprio ruolo e posizionarsi all'interno della rete del welfare
- assistenza indiretta attraverso attività di aiuto domestico alberghiero e attività di igiene e confort dell'ambiente
- assistenza diretta alla persona
- comunicare/relazionarsi con l'utente e il suo contesto familiare e con l'équipe di cura

CONTENUTI

- Normativa specifica A.S.A.
- Elementi di legislazione nazionale e regionale a contenuto socio-assistenziale e previdenziale
- Elementi di organizzazione dei servizi
- Elementi di diritto del lavoro
- Elementi di etica professionale in ambito sanitario
- Sicurezza sui luoghi di lavoro
- Elementi di comunicazione
- Comportamento sociale e contesto
- Condizione della persona assistita
- Soggetti dell'assistenza
- Elementi di igiene della persona
- Elementi di riabilitazione e mobilitazione
- Alimentazione
- Igiene ambientale e confort alberghiero
- Attività assistenziale rivolte alla persona
- Esercitazioni pratiche assistenziali

DESTINATARI

Maggiorenni in possesso di licenza di terza media.

DURATA

800 ore totali ripartite in:
- 350 ore d'aula di lezioni teoriche
- 100 ore di esercitazioni pratiche
- 350 ore di tirocinio presso Residenze Sanitarie Assistenziali accreditate dalla Regione e strutture di ambito sociale o domiciliare.

QUOTA DI ISCRIZIONE

1.700,00 euro (esente IVA)

Corso di riqualifica professionale A.S.A. in O.S.S. (Deliberazione Giunta Regionale del 18 Luglio 2007 - n. VIII/5101)

PREMESSA

Il corso è volto a riqualificare la figura di base dell'Ausiliario Socio Assistenziale in Operatore Socio Sanitario dotandola delle conoscenze tecniche e organizzative necessarie a soddisfare i bisogni primari della persona, in un contesto sociale e sanitario e favorire il benessere e l'autonomia dell'utente.

I contesti considerati per lo svolgimento delle attività sono:

- servizi di tipo socio-assistenziale e socio-sanitario, residenziali e semiresidenziali.
- ambiti ospedalieri o domiciliari dell'utente in collaborazione con altri operatori, di uguale o diverso profilo professionale sanitario o sociale, con criteri multidisciplinari.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di acquisire le seguenti competenze:

- agire il proprio ruolo e posizionarsi all'interno della struttura organizzativa e/o del servizio e collaborare con l'équipe assistenziale
- agire il proprio ruolo e posizionarsi all'interno della rete del welfare
- assistenza indiretta attraverso attività di aiuto domestico alberghiero e attività di igiene e confort dell'ambiente
- assistenza diretta alla persona
- comunicare/relazionarsi con l'utente e il suo contesto familiare e con l'équipe di cura

CONTENUTI

- Elementi di legislazione nazionale e regionale a contenuto socio-assistenziale e previdenziale
- Elementi di diritto del lavoro
- Elementi di psicologia
- Elementi di comunicazione
- Comportamento sociale e contesto
- Elementi di sociologia
- Anatomia e fisiologia
- Patologia
- Gerontologia ed elementi di geriatria
- Psichiatria e salute mentale
- Mobilità e trasporto
- Dietetica e alimentazione
- Handicap
- Igiene
- Farmacologia
- Elementi di pronto soccorso
- Esercitazioni pratiche assistenziali

DESTINATARI

Maggiorenni in possesso di qualifica A.S.A. o O.T.A. conseguita in Regione Lombardia.

DURATA

400 ore totali ripartite in:
- 180 ore d'aula di lezioni teoriche
- 40 ore di esercitazioni pratiche
- 180 ore di tirocinio presso strutture di ricovero e cura accreditate con il SSR.

QUOTA DI ISCRIZIONE

1.000,00 euro (esente IVA)

Corso per Assistente alla poltrona di Studio Odontoiatrico (D.D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro del 14 giugno 2007 - n. 6481)

PREMESSA

L'Assistente alla poltrona di Studio Odontoiatrico opera all'interno di strutture medico-odontoiatriche private e pubbliche. Si occupa dell'accoglienza del paziente e della gestione della relazione studio odontoiatrico-paziente durante tutta la cura, fino al momento del congedo, offrendo supporto pratico-operativo e supporto psicologico e relazionale. Si occupa della strumentazione di studio, del suo riordino nonché della sua sterilizzazione e della preparazione per gli specifici interventi.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di acquisire le seguenti competenze:

- Ricevere e accogliere i pazienti
- Gestire l'agenda degli appuntamenti
- Controllare e aggiornare gli schedari dei clienti
- Gestire i rapporti con fornitori e collaboratori esterni
- Preparare l'area di intervento clinico
- Assistere durante l'esecuzione delle prestazioni
- Manipolare, preparare e stoccare i materiali dentali
- Riordinare, pulire, disinfettare, sterilizzare e preparare lo strumentario, le attrezzature e l'ambiente di lavoro
- Svolgere le quotidiane attività amministrative anche con tecnologia informatica

CONTENUTI

- Legislazione sanitaria
- Normativa amministrativa e contabile
- Orientamento al ruolo
- Orientamento al paziente
- Elementi di comunicazione
- Lavoro in équipe
- Nozioni di odontoiatria
- Tecnologia e materiali dentali
- Tipologie di strumenti e attrezzature
- Tipologie di intervento
- Inglese scientifico
- Tecniche di assistenza
- Elementi di igiene
- Tecniche di disinfezione e sterilizzazione
- Gestione segreteria
- Informatica e applicativi

DESTINATARI

Maggiorenni in possesso di diploma di scuola media superiore o di qualifica professionale rilasciata al termine di percorsi biennali o triennali di prima formazione ai sensi dell'art. 2 lettera a) della L.R. 95/80 o di qualifica OSS.

DURATA

1000 ore totali ripartite in:
- 500 ore d'aula di lezioni teoriche
- 100 ore di esercitazioni pratiche
- 400 ore di tirocinio in strutture medico-odontoiatriche private e pubbliche.

QUOTA DI ISCRIZIONE

2.500,00 euro (esente IVA)

Formazione area della prevenzione, clinica ed emergenze



Direttore Scientifico: dott. Paolo Grosso

Responsabile Dipartimento Emergenza e Accettazione del Policlinico di Monza
Specialista in anestesia e rianimazione



I.S.F.A.I., grazie al background formativo sviluppatosi in oltre 15 anni di attività scientifica e clinico-assistenziale, è in grado di offrire corsi di formazione e aggiornamento in ambito clinico e della prevenzione, oltre che di emergenza-urgenza.

Prevenzione e sorveglianza delle infezioni ospedaliere

PREMESSA

Le infezioni ospedaliere rappresentano un elemento importante per la definizione della qualità dell'assistenza e continuano a costituire un'importante causa di morbosità, mortalità e costi prevenibili per il Sistema Sanitario. Nonostante la riduzione della durata e del numero di ricoveri e le ampie conoscenze disponibili in materia, in termini sia di fattori di rischio, sia di metodi appropriati di prevenzione, la frequenza delle Infezioni Ospedaliere non è generalmente in declino. Molti studi internazionali sono concordi nell'attribuire questo "insuccesso" a un insufficiente adeguamento "di sistema", sia professionale sia organizzativo, delle Strutture Sanitarie.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di:

- Migliorare le conoscenze degli operatori attraverso l'aggiornamento sulle infezioni nosocomiali
- Migliorare la prevenzione delle I.O. nella pratica infermieristica
- Promuovere la sanificazione ambientale come primo strumento utile per la prevenzione delle ICA

CONTENUTI

- Il concetto di rischio infettivo
- Definizione di infezioni ospedaliere, comunitarie e correlate all'assistenza
- Sorgenti, fonti e fattori di rischio
- Sistemi di rilevazione e monitoraggio: la sorveglianza attraverso il monitoraggio
- Gestione delle epidemie
- Epidemiologia delle ICA
- Promozione dell'applicazione delle precauzioni standard e delle precauzioni specifiche: le precauzioni standard, da contatto, aeree e droplets
- Promozione dell'igiene delle mani come principale misura per ridurre le infezioni correlate all'assistenza:
 - Linee Guida CDC Atlanta
 - Linee Guida OMS (Clean Care is Safer Care)
- Acquisizione abilità nelle tecniche per l'igiene e l'antisepsi delle mani
- Procedura di igiene delle mani secondo le nuove indicazioni OMS: i 5 momenti fondamentali per l'igiene delle mani
- Definizione di pulizia/decontaminazione, decontaminazione, disinfezione
- Il protocollo di sanificazione ambientale di gruppo: commento
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Infermieri

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Igiene ambientale, disinfezione e sterilizzazione

PREMESSA

Nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie vi è un elevato rischio di trasmissione di microrganismi patogeni a pazienti, operatori, visitatori, oggetti e ambiente. L'igiene ambientale, l'igiene della persona, la disinfezione dei presidi medici riutilizzabili e delle attrezzature sanitarie, e talvolta il processo di sterilizzazione sono i fondamenti per evitare tale trasmissione e per controllare il rischio infettivo.

Le infezioni correlate alle pratiche assistenziali (ICA) costituiscono un problema emergente e sempre attuale su tutto il territorio nazionale. Possono derivare dal contatto diretto con una persona (le mani contaminate degli operatori) o dal contatto indiretto con dispositivi medici riutilizzabili (strumentario chirurgico) o con l'ambiente inanimato contaminato (superfici, polvere).

Una corretta procedura di igiene ambientale e di disinfezione, nonché una corretta sterilizzazione, consentono di ridurre potenzialmente il rischio di infezioni nosocomiali.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- aggiornare gli operatori sanitari sull'igiene ambientale, la disinfezione e la sterilizzazione
- formare il personale ausiliario sui principi di igiene e disinfezione ambientale e sterilizzazione

CONTENUTI

- Nozioni di igiene ambientale e sanificazione, decontaminazione e disinfezione
- Norme igieniche per la prevenzione delle infezioni ospedaliere
- Principi di sterilizzazione
- Esercitazione pratica
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Infermieri
OSS
Ausiliari

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Il lavaggio delle mani e la prevenzione delle infezioni ospedaliere

PREMESSA

Una misura modesta con grandi effetti: il lavaggio delle mani rappresenta una delle migliori tecniche per ridurre la diffusione delle infezioni ospedaliere. La riduzione delle infezioni nosocomiali ha sempre rappresentato una delle più grandi sfide di politica sanitaria date le ripercussioni sia economiche legate al prolungamento delle degenze sia quelle legate ai danni sulla salute dei pazienti. Si fa necessario, in quanto professionisti della sanità, acquisire conoscenze e competenze adeguate in modo di fornire un'assistenza sempre più sicura e responsabile.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- trasmettere conoscenze teoriche sulle principali normative e linee guida in merito al lavaggio delle mani e la prevenzione delle infezioni ospedaliere
- addestrare il personale sanitario e non a un corretto lavaggio sociale, antisettico e chirurgico delle mani

CONTENUTI

- Il lavaggio delle mani: riferimenti normativi e linee guida
- La prevenzione delle infezioni ospedaliere
- Lavaggio delle mani: dalla teoria alla pratica
- Esercitazione pratica
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Infermieri
Fisioterapisti
OSS

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Conoscere gli Alert Organism per la sorveglianza delle infezioni correlate all'assistenza (ICA)

PREMESSA

Per "alert organism" si intendono i microrganismi responsabili delle infezioni gravi, facilmente trasmissibili, resistenti a più antibiotici. Essi costituiscono una popolazione di germi di rilievo epidemiologico che necessitano dell'attivazione tempestiva di misure di controllo sia a carattere generale sia specifico.

Il sistema di monitoraggio prevede la segnalazione da parte del laboratorio di microbiologia alla Direzione Sanitaria di isolamenti di agenti microbici rilevanti epidemiologicamente e di alcuni patogeni caratterizzati da multiresistenza. Ogni segnalazione da parte del laboratorio comporta l'attivazione di una scheda di rilevazione e consente di dare specifiche e puntuali indicazioni assistenziali al personale di reparto con applicazione delle misure di isolamento e contenimento del fenomeno.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- insegnare a identificare situazioni a rischio di epidemie di germi resistenti
- permettere di verificare la congruità e la conformità della terapia antibiotica impiegata nei singoli casi
- fornire le indicazioni a tutto il personale medico e di assistenza sui comportamenti igienici da attuare in caso di infezione
- insegnare a prevenire la diffusione di ulteriori infezioni

CONTENUTI

- Gli "alert organism"
- Contaminazione, colonizzazione, infezione
- L'antibiogramma
- Introduzione al sistema EUCAST
- Antibiotico o non antibiotico?
- Quale è la molecola di prima scelta (impariamo a leggere l'antibiogramma)
- Il sistema di sorveglianza: gli Alert
- La prevenzione e la gestione delle epidemie
- Butta in aria le mani e poi
- Lavori di gruppo su antibiogramma
- Lavori di gruppo su resistenze
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Un progetto di squadra: “dribbiamo le Infezioni Correlate all’Assistenza (ICA)”

PREMESSA

Le infezioni ospedaliere sono la complicanza più frequente e grave dell’assistenza sanitaria. Si definiscono così infatti le infezioni insorte durante il ricovero in ospedale, o dopo le dimissioni del paziente, che al momento dell’ingresso non erano manifeste clinicamente, né erano in incubazione. Sono l’effetto della progressiva introduzione di nuove tecnologie sanitarie, che se da una parte garantiscono la sopravvivenza a pazienti ad alto rischio di infezioni, dall’altra consentono l’ingresso dei microrganismi anche in sedi corporee normalmente sterili. Un altro elemento cruciale da considerare è l’emergenza di ceppi batterici resistenti agli antibiotici, visto il largo uso di questi farmaci a scopo profilattico o terapeutico.

Negli ultimi anni l’assistenza sanitaria ha subito profondi cambiamenti. Mentre prima gli ospedali erano il luogo in cui si svolgeva la maggior parte degli interventi assistenziali, a partire dagli anni Novanta sono aumentati sia i pazienti ricoverati in ospedale in gravi condizioni (quindi a elevato rischio di infezioni ospedaliere), sia i luoghi di cura extra-ospedalieri (residenze sanitarie assistite per anziani, assistenza domiciliare, assistenza ambulatoriale). Da qui la necessità di ampliare il concetto di infezioni ospedaliere a quello di infezioni correlate all’assistenza sanitaria e sociosanitaria (ICA).

La formazione rappresenta l’occasione per descrivere l’organizzazione, le attività che vengono svolte per la prevenzione, la sorveglianza e il controllo delle Infezioni Correlate all’Assistenza costituendo un momento di coinvolgimento di tutti gli operatori che a diverso titolo concorrono nei processi assistenziali.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- trasmettere nozioni circa la situazione epidemiologica relativamente al fenomeno ICA
- trasmettere nozioni circa l’organizzazione, le attività e le strategie in merito alla prevenzione e al controllo delle ICA
- far acquisire consapevolezza sulle responsabilità legali in merito a tale tematica
- far acquisire competenze di analisi e risoluzione di problemi che si possono presentare nei diversi contesti assistenziali

CONTENUTI

- Epidemiologia delle ICA
- Il rischio infettivo e le strategie di prevenzione e controllo
- Risk Management e rischio infettivo
- Le responsabilità dei professionisti
- Il ruolo del medico infettivologo nelle strategie di prevenzione e le consulenze
- Il ruolo del microbiologo
- Le risorse e l’organizzazione per la prevenzione delle ICA: competenze, ruoli
- Le attività di controllo
- La sorveglianza
- Lavori di gruppo su gestione del rischio infettivo
- Lavori di gruppo su indagini epidemiologiche
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

I determinanti della salute: corretta alimentazione e moderata attività sportiva

PREMESSA

Nell’uso comune si tende a utilizzare i termini sport e attività fisica come sinonimi, ma in realtà il significato è diverso, per cui è bene chiarire la differenza fra i due termini:

- lo sport è un’attività fisica che prevede l’impegno di sforzi fisici generalmente intensi e prolungati, come il tennis, il basket, il ciclismo, il nuoto, la pallavolo ecc.

- l’attività fisica comprende invece tutte le semplici attività quotidiane che permettono di implementare il tempo dedicato al movimento, senza doversi necessariamente cimentare in attività sportive vere e proprie. Sono attività fisiche azioni come salire le scale, passeggiare, muoversi a piedi o in bicicletta anziché con i mezzi pubblici o con l’auto, fare giardinaggio, oppure attività professionali come il muratore, il carpentiere ecc.

Una definizione comune può essere: tutti gli sport sono considerati attività fisiche, ma non tutte le attività fisiche sono considerati sport. Alla definizione di questi due termini non si può che accompagnare quella della parola dieta, in genere erroneamente intesa come un regime alimentare restrittivo e volto alla perdita di peso. In realtà, secondo l’origine greca del termine, dieta significa semplicemente “stile di vita”, ovvero l’insieme delle attività quotidiane (lavoro, riposo, alimentazione, hobby e attività fisica) che, corrette e in sinergia fra loro, permettono di mantenere un buono stato di salute. Una nutrizione corretta costituisce, insieme a una adeguata attività fisica e al controllo di altri fattori di rischio come il fumo o l’alcool, un elemento fondamentale nella prevenzione di numerose condizioni patologiche.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- fornire conoscenze agli operatori sanitari e non sulla necessità di modificare gli stili di vita errati, migliorando l’alimentazione e effettuando attività fisica moderata.
- incentivare gli operatori sanitari ad effettuare educazione sanitaria e promozione della salute

CONTENUTI

- Alimentazione e qualità della vita
- Diete alimentari, composizione degli alimenti, fabbisogno calorico, tabelle nutrizionali
- L’attività fisica: “mens sana in corpore sano”
- Attività sportiva e alimentazione
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

La menopausa

PREMESSA

La menopausa è una fase fisiologica della vita della donna caratterizzata da un insieme di cambiamenti fisici e psichici che segnano la fine della età riproduttiva. Nella maggior parte delle donne durante la menopausa compare una sintomatologia clinica - la cosiddetta sindrome climaterica - su cui attualmente si concentra l'interesse dei medici, impegnati a migliorare la qualità della vita della donna in questo periodo. Il significato sociale della menopausa e la percezione dei sintomi cambiano nelle diverse culture. Esistono atteggiamenti distinti nei confronti di questo delicato periodo della vita femminile che portano le donne a vivere in modo molto diverso la perdita della fertilità e i sintomi correlati. L'informazione può contribuire a vivere con più serenità questo periodo.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- fornire informazioni attuali sulla menopausa e i cambiamenti che avvengono in questo periodo della vita delle donne
- formare gli operatori sanitari affinché sappiano gestire e dare consigli utili in funzione dei fattori individuali, culturali, sociali e economici dei pazienti da assistere, considerando l'importanza dell'impatto psicologico della menopausa sulla donna stessa

CONTENUTI

- La menopausa e la qualità della vita
- Principali cambiamenti
- L'alimentazione e attività fisica
- Le terapie ormonali
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

La violenza sulle donne e la gestione dell'accesso in pronto soccorso

PREMESSA

L'incontro tra il movimento femminista e le istituzioni, nazionali e internazionali, ha permesso di dare un nome e un'entità numerica a violenze fino a poco tempo fa invisibili.

Lo sviluppo della conoscenza del fenomeno è il passo indispensabile per dare risposte alla sofferenza e alle difficoltà pratiche delle donne e delle bambine vittime di violenza e la strada maestra per sviluppare programmi specifici d'intervento concreto per contrastare, prevenire e punire i comportamenti degli aggressori.

Un approccio professionale, una buona relazione d'aiuto, sono elementi fondamentali di sostegno alle donne vittime di violenza che si recano in pronto soccorso, impaurite, dubbiose e spaventate.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- fornire informazioni attuali sulla corretta gestione delle donne vittime di violenza accolte in pronto soccorso
- formare gli operatori sanitari affinché sappiano gestire sia dal punto di vista assistenziale sia medico-legale la donna vittima di violenza
- costruire una procedura operativa di gestione della donna vittima di violenza accolta in pronto soccorso

CONTENUTI

- Risvolti medico-legali nella gestione delle donne vittime di violenza in pronto soccorso
- Linee guida e procedure operative di gestione medico-infermieristica della donna in pronto soccorso
- Supporto psicologico alla donna vittima di violenza
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

La gestione del paziente portatore di device pacemaker (PM) e defibrillatore impiantabile (ICD)

PREMESSA

Diversi tipi di patologie (infarto, scompenso cardiaco, ipertensione ecc.) possono causare disturbi del ritmo cardiaco che possono manifestarsi sia con episodi di rallentamento (bradicardia) sia di accelerazione (tachicardia) della frequenza cardiaca. Una soluzione efficace per aiutare il cuore a mantenere un ritmo regolare, in particolare in caso di bradicardia, è l'impianto di un Pacemaker (PM).

Simile come forma, ma non come funzionalità e scopi è il Defibrillatore Impiantabile (ICD), dispositivo in grado di mantenere il cuore a un ritmo regolare in caso di bradicardia (esattamente come un PM) oppure di riportarlo al ritmo sinusale in caso di tachicardie, che sono potenzialmente fatali.

Alcuni studi hanno evidenziato che il defibrillatore impiantabile è il trattamento più efficace nel ridurre l'incidenza di morte cardiaca improvvisa nei pazienti affetti da tachiaritmie ventricolari minacciose (Zipes 1995).

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- far acquisire agli operatori sanitari le conoscenze necessarie per un'adeguata gestione dei pazienti portatori di pacemaker o ICD, nella fase pre e post procedura interventistica
- formare gli operatori sanitari affinché sappiano effettuare educazione terapeutica al paziente portatore di device in procinto di dimissione

CONTENUTI

- Fisiopatologia cardiaca
- Il paziente portatore PM o ICD
- Gestione pre e post operatoria
- Educazione terapeutica al paziente portatore di PM o ICD
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Infermieri

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

La gestione del paziente con edema polmonare acuto

PREMESSA

L'edema polmonare acuto è una situazione frequentemente riscontrata nella pratica della medicina d'urgenza, che sia pre o intraospedaliera. Esso determina un'insufficienza respiratoria acuta che mette a rischio la vita del paziente e rappresenta un'urgenza medica. La terapia medica adeguata deve essere adottata il più precocemente possibile. L'edema polmonare acuto corrisponde a un'inondazione improvvisa degli alveoli polmonari. Bisogna distinguere gli edemi polmonari acuti di origine cardiogena da quelli di origine non cardiogena. La gestione delle prime ore è fondamentale in entrambi i casi. Permette di anticipare le complicanze e determina la prognosi immediata. È fondamentale per il professionista sanitario possedere conoscenze approfondite in modo da fornire l'assistenza più immediata e sicura possibile al paziente in situazione critica.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- fornire conoscenze basate sulle ultime Evidence Based Practice in riferimento alla gestione del paziente con edema polmonare acuto

CONTENUTI

- Fisiopatologia dell'edema polmonare acuto
- Gestione in pronto soccorso
- Diagnostica e monitoraggio in pronto soccorso
- Gestione nelle prime ore di ricovero
- Tecniche ventilatorie in urgenza
- Sindrome da insufficienza respiratoria acuta
- Principi terapeutici dell'IRA
- Assistenza al paziente in IRA
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Infermieri
OSS

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

La Ventilazione Meccanica Non Invasiva

PREMESSA

Il concetto di ventilazione meccanica non invasiva (NIV) si riferisce alla capacità di fornire un supporto ventilatorio attraverso le vie aeree superiori del paziente, utilizzando maschere o altri devices. La tecnica si distingue da quelle che bypassano le vie aeree, attraverso il posizionamento di un tubo tracheale, maschera laringea, o tracheotomia e che, pertanto, sono considerate invasive.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- fornire conoscenze sulla gestione della ventilazione meccanica non invasiva, le sue indicazioni e controindicazioni e il trattamento delle complicanze

CONTENUTI

- Riconoscimento dei segni e sintomi dell'Insufficienza Respiratoria Acuta
- Posizionamento del paziente
- CPAP - BIPAP: funzioni e posizionamento
- Controllo dei parametri vitali durante la ventilazione
- Gestione igienica dei dispositivi medici e delle attrezzature utilizzate per la ventilazione
- Assistenza infermieristica al paziente con insufficienza respiratoria
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Infermieri

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

La gestione dei drenaggi toracici

PREMESSA

Il drenaggio toracico consiste nel posizionamento di un tubo nel cavo pleurico al fine di permettere la riespansione del polmone, drenando il materiale che ne ha provocato il collassamento.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- formare gli operatori sanitari a una corretta preparazione della persona alla quale si posiziona il drenaggio toracico
- formare gli operatori sanitari a una corretta gestione infermieristica del drenaggio

CONTENUTI

- Il drenaggio toracico e le indicazioni al posizionamento: PNX, idrotorace, emotorace, empiema come prevenzione a seguito di interventi chirurgici
- La preparazione del paziente
- Il materiale necessario per il posizionamento
- Manovra e assistenza infermieristica
- Complicanze dovute all'inserimento del drenaggio
- Corretta gestione del drenaggio
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Infermieri

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

La gestione del paziente con nutrizione parenterale totale e nutrizione enterale

PREMESSA

La nutrizione artificiale (Alimentazione Parenterale, NPT e Alimentazione Enterale) è un trattamento medico costituito dalla somministrazione di principi nutritivi che serve a prevenire o curare la malnutrizione in pazienti che, momentaneamente o permanentemente, non possono alimentarsi naturalmente. Viene attuata somministrando miscele nutrizionali preparate con procedure farmaceutiche in via artificiale (preparazioni galeniche magistrali), per via enterale (con diversi tipi di sonde gastriche o intestinali come nel caso della gastrostomia endoscopica percutanea), o direttamente in vena (nutrizione parenterale totale NPT), senza dunque passare per la normale deglutizione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- fornire conoscenze sulla gestione del paziente con nutrizione artificiale

CONTENUTI

- Fisiopatologia dell'apparato digerente
- La via enterale
- Gestione del paziente con nutrizione enterale
- La via parenterale
- Gestione del paziente con Nutrizione Parenterale Totale
- Nutrizione Artificiale Mista
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Infermieri
OSS

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

La gestione delle stomie e la prevenzione delle complicanze

PREMESSA

La stomia o stoma è l'aboccamento temporaneo o definitivo di un viscere alla superficie cutanea con l'obiettivo di:

- permettere la fuoriuscita del contenuto viscerale
- introdurre sostanze a fini nutrizionali o terapeutiche.

La stomia è relativa a una procedura chirurgica che determina la fuoriuscita di feci e urina da uno stoma addominale. Le principali stomie sono la colostomia e l'ileostomia per le feci e l'urostomia per l'urina. Un paziente con stomie richiede cure e gestione specializzate che promuovano l'indipendenza e la qualità della vita per pazienti, famiglia e caregivers.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di formare operatori sanitari in grado di:

- gestire i pazienti portatori di stomia secondo le ultime Evidence Based Practice
- effettuare educazione terapeutica a pazienti, familiari e caregivers
- prevenire e riconoscere le principali complicanze

CONTENUTI

- Indicazioni chirurgiche al confezionamento delle stomie
- Il paziente portatore di stomia e la sua gestione
- Le principali complicanze e la relativa prevenzione
- L'educazione terapeutica al paziente portatore di stomia
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Infermieri
OSS

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Corso di diabetologia per infermieri

PREMESSA

I malati di diabete sono in costante aumento in tutti i paesi industrializzati, tanto che la continua crescita nel mondo del diabete di tipo 2, strettamente correlata all'aumento del benessere e della qualità dello stile di vita, ha portato l'Organizzazione Mondiale della Sanità a parlare di una vera e propria "epidemia".

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- formare il personale infermieristico a una corretta gestione del paziente diabetico ospedalizzato
- formare il personale infermieristico affinché sia in grado di effettuare educazione terapeutica al paziente
- aggiornare il personale infermieristico sulle nuove modalità terapeutiche iniettive della terapia ipoglicemizzante
- aggiornare il personale infermieristico sulle differenze tra le tipologie di insuline esistenti sul mercato

CONTENUTI

I giorno

- Eziopatogenesi e storia naturale del diabete di tipo 2:
 - cause, fattori di rischio e meccanismi patogenetici (deficit beta-cellulare e insulino resistenza) coinvolti nel diabete di tipo 2
 - complicanze micro vascolari (retinopatia, nefropatia e neuropatia periferica), le complicanze macrovascolari (aterosclerosi nelle sue manifestazioni: coronaropatia, malattia cerebrovascolare)
 - diabete e rischio cancro

II giorno

- Gestione della terapia farmacologica orale e iniettiva in ambulatorio:
 - obiettivi terapeutici
 - effetti terapeutici e potenziali effetti collaterali con i "vecchi" e nuovi ipoglicemizzanti orali
 - terapia insulinica: le "vecchie" insuline umane e i "nuovi" analoghi rapidi e lenti dell'insulina
 - terapia iniettiva: i GLP1 agonisti nel diabete e obesità

III giorno

- Educazione terapeutica in ambulatorio:
 - alla terapia nutrizionale
 - all'esercizio fisico aerobico e anaerobico
 - alla cura e igiene del piede
 - alla modalità di somministrazione della terapia iniettiva
 - al monitoraggio domiciliare della glicemia e suo significato
 - all'importanza del controllo con il medico di emoglobina glicosilata, profilo lipidico, pressione arteriosa
 - al monitoraggio delle complicanze

IV giorno

- Terapia del diabete in ambiente ospedaliero:
 - gli obiettivi terapeutici in ambiente ospedaliero
 - svantaggi dell'uso degli ipoglicemizzanti orali
 - vantaggi dell'uso di insulina s.c.
 - indicazioni all'uso di infusione e.v. di insulina
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Infermieri
Fisioterapisti
OSS

DURATA

16 ore (4 incontri da 4 ore ciascuno)

CREDITI ECM

16

QUOTA DI ISCRIZIONE

150,00 euro (esente IVA)

Il ruolo dell'infermiere strumentista in sala operatoria

PREMESSA

L'infermiere strumentista di sala operatoria riveste un ruolo complesso, molteplice e che richiede molta abilità tecnica. Parte della sua funzione è di agire, come si dice in gergo, da strumentista, infermiere di tavolo, ferrista, vale a dire da professionista, parte dell'équipe operatoria di sala, che si occupa dell'assistenza infermieristica chirurgica intra operatoria al malato. È un professionista che collabora, per le sue competenze, con il chirurgo durante un intervento operatorio. Le sue competenze sono l'espressione di una responsabilità che va oltre il semplice gesto di "passare" lo strumento perché quel gesto contiene la modalità dell'azione e questa si manifesta attraverso una competenza più o meno sviluppata: quel semplice gesto è il frutto di un sapere specifico che nel suo espletamento utilizza il ragionamento logico. Il gesto presuppone conoscenza e confidenza con lo strumento, ma è anche il frutto di previsione derivante dall'attenta osservazione del campo operatorio o dalla conoscenza dei tempi e del ragionamento critico e selettivo per comprendere la necessità e la correttezza che predispongono alla tempestività e velocità dell'azione. In uno spazio di tempo brevissimo si esprime inconsapevolmente il giudizio sull'opportunità delle diverse scelte così come la disposizione in modo il più possibile asettico della propria persona, dei materiali e dell'ambiente che costituisce lo spazio operatorio, con uno sguardo sempre attento alla persona sul tavolo operatorio e alla salvaguardia della sua sicurezza per la salute.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- qualificare e motivare il personale infermieristico nell'assistenza al paziente candidato all'intervento chirurgico
- fornire conoscenze specialistiche nella preparazione del paziente all'intervento chirurgico, nella organizzazione della sala operatoria, nella conduzione dell'intervento chirurgico in qualità di infermiere strumentista, nella immediata assistenza post-operatoria

CONTENUTI

- La responsabilità professionale civile, penale e disciplinare in sala operatoria
- Struttura e norme generali di sala operatoria
- Il processo di sterilizzazione e le diverse tecniche
- Il nursing di sala
- Il ruolo dell'infermiere strumentista in sala operatoria:
 - il lavaggio chirurgico delle mani
 - lo strumentario chirurgico: classificazione e gestione
 - i fili di sutura: classificazione e gestione
 - l'elettrochirurgia: funzione e responsabilità infermieristiche
 - preparazione e gestione di un campo sterile
 - mantenimento della sterilità intra-operatoria
 - collaborazione con l'équipe al tavolo operatorio
 - la medicazione della ferita chirurgica nella prevenzione delle infezioni
- Responsabilità di équipe in sala operatoria
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Infermieri

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Alterazioni della coagulazione: test clinici di laboratorio

PREMESSA

I difetti della coagulazione del sangue sono la conseguenza di un alterato funzionamento del sistema emostatico. L'alterazione di questo delicato equilibrio può portare a emorragie spontanee o alla trombosi arteriosa e venosa, potendo mettere a rischio la vita degli individui affetti da tali alterazioni. La diagnosi precoce e corretta influisce su trattamento, cura e qualità della vita degli individui affetti. È fondamentale per i professionisti coinvolti nel percorso di diagnosi avere conoscenze approfondite.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- far acquisire conoscenze teoriche riguardanti:
 - la corretta interpretazione di sintomi e segni relativi alle patologie dell'emostasi
 - l'appropriata richiesta, esecuzione e interpretazione degli esami di laboratorio legati agli stati di trombofilia e alle patologie emorragiche
- fornire ai partecipanti conoscenze fisiopatologiche relative ai principali esami che indagano le patologie dell'emostasi, sia test di screening sia di II livello
- affrontare il problema dell'appropriatezza diagnostica, strumento necessario all'abbreviazione dei percorsi clinici e al perseguimento dell'efficienza
- presentare test in via di sviluppo fornendo il razionale dell'eventuale utilizzo

CONTENUTI

- Generalità sulla coagulazione del sangue
- Gli inibitori della coagulazione
- Cenni sul meccanismo della coagulazione
- Patologia della coagulazione
- I principali esami per lo studio della coagulazione del sangue
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico
Biologi
Medici
Infermieri

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Elettroforesi delle proteine e componenti monoclonali: dal laboratorio alla clinica

PREMESSA

Elettroforesi delle proteine e componenti monoclonali sono esami di laboratorio fondamentali nella diagnosi di gravi patologie come alcuni tipi di tumori perciò è fondamentale l'aggiornamento continuo dei professionisti sanitari coinvolti nel percorso diagnostico di tali malattie.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- ripercorrere l'evoluzione delle tecnologie biomediche analizzando le principali patologie causate da deposito di proteine o caratterizzate dalla presenza di cloni proteici, con abbinamento della migliore strategia diagnostica per lo studio e l'analisi, cercando di evidenziare la possibile collaborazione tra le richieste del clinico e le possibili soluzioni del laboratorista
- aggiornare il personale di laboratorio sull'innovazione tecnologica relativa alla diagnostica di laboratorio delle proteine, attraverso l'elettroforesi capillare o tradizionale, l'immunofissazione e l'immunosottrazione, lo studio delle crioglobulinemie: esplorandone i processi di valutazione, i miglioramenti dei processi di gestione delle tecnologie biomediche e dei dispositivi medici

CONTENUTI

- Elettroforesi capillare, immunoelettroforesi, immunosottrazione ed immunofissazione, dosaggio nel siero delle catene leggere
- Principali patologie del ramo ematologico e nefrologico abbinate alla presenza di deposito di proteine
- Studio delle crioglobuline
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico
Biologi
Medici

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Linee guida per il buon uso del sangue e degli emoderivati: plasma, piastrine e albumina

PREMESSA

La risorsa "sangue" è limitata e preziosa. Rappresenta la materia principale della medicina trasfusionale, che si basa essenzialmente sull'infusione del sangue, dei suoi componenti e dei suoi derivati a scopo terapeutico secondo regole di appropriatezza e linee guida ben definite. La donazione e, quindi, il sangue e i suoi componenti sono una risorsa esauribile, deperibile e costosa e nel contempo rappresentano un presidio terapeutico insostituibile per la medicina trasfusionale, non esente da rischi. Dopo la raccolta, il sangue intero diventa facilmente deperibile, per cui deve essere tempestivamente lavorato secondo determinate procedure operative nel rispetto delle normative vigenti, per ottenere la separazione dei suoi componenti. Per ridurre i rischi ed evitare carenze, il sangue va utilizzato solo quando esiste precisa indicazione clinica e ricorrendo all'emocomponente specifico al fabbisogno del paziente. Il sangue intero e gli emocomponenti diventano "salvavita" per il paziente ricevente, ma necessitano di ulteriori controlli di sicurezza da effettuarsi al letto del paziente, al fine di trasfonderlo nelle migliori condizioni igienico/sanitarie e di compatibilità possibili.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- approfondire le conoscenze del personale sanitario sulla corretta gestione del sangue e degli emoderivati
- aggiornare gli operatori sulla responsabilità penale/personale derivante dagli errori effettuati durante le varie fasi del processo di gestione degli emoderivati

CONTENUTI

- Presentazione linee guida regionali
- Gestione interna degli emoderivati (con simulazioni tramite modulistica apposita)
- Procedura di identificazione degli anticorpi in TS (sacche omologhe)
- La responsabilità trasfusionale
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Infermieri

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Radioterapia con tecnica RapidArc: aspetti fisici, tecnologici e clinici

PREMESSA

La tecnica RapidArc è una metodica utilizzata nell'esecuzione dei trattamenti radianti. Essa, in abbinamento alla Image-Guided Radiotherapy, consente di trattare in modo più mirato i tumori. La complessità della metodica necessita di competenze multidisciplinari.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- fornire una panoramica sugli aspetti tecnologici, fisici e clinici legati alla tecnica di trattamento RapidArc

CONTENUTI

- Basi fisiche della radioterapia a intensità modulata
- RapidArc: concetti generali, aspetti tecnologici, fasi del trattamento, aspetti legati alla pianificazione
- Verifica dosimetrica dei trattamenti RapidArc
- Image-Guided Radiation Therapy: aspetti generali e problematiche connesse
- Presentazione di casi clinici (encefalo)
- Presentazione di casi clinici (ORL)
- Presentazione di casi clinici (torace)
- Presentazione di casi clinici (addome)
- Presentazione di casi clinici (pelvi)
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici radioterapisti e oncologi
Fisici sanitari
Tecnici Sanitari di Radiologia Medica

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Basic Life Support With Early Defibrillation - BLS-D

PREMESSA

La patologia cardiaca provoca tra 50.000 e 70.000 decessi all'anno e, secondo recenti statistiche, in Italia una persona su mille muore per arresto cardiaco. La tempestività nel soccorso aumenta del 30% la percentuale di salvezza del paziente. È importante raggiungere in tempi brevi la persona in arresto cardiaco, ma è altrettanto importante attivare la defibrillazione precoce per ritardare i danni derivanti dall'anossia cerebrale. La presenza di personale in grado di esercitare tali manovre risulta essere un valore aggiunto e consente alla struttura sanitaria di migliorare la qualità del servizio erogato.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire a tutti gli operatori della sanità nozioni per l'esecuzione di manovre rianimatorie di base anche con l'ausilio di un DAE.

Questo corso ha pertanto finalità prevalentemente pratiche al fine di consentire anche a coloro che non operano nel settore dell'urgenza di applicare le procedure di BLS con l'uso di un defibrillatore semiautomatico esterno.

CONTENUTI

- La morte cardiaca improvvisa e la sindrome coronarica acuta: cause ed eziologia nel paziente adulto
- La catena della sopravvivenza
- Tavole e schede di riferimento per la valutazione dei parametri vitali
- Procedure pratiche di DP con DAE
- Aspetti normativi e medico legali
- Dimostrazione pratica da parte degli istruttori
- Prove pratiche a due soccorritori sulle sequenze BLS-D su manichino
- Tecniche di RCP nel paziente adulto: posizione laterale di sicurezza
- Sequenze BLS-D valutazione/azione e tecniche per la disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo
- Prove pratiche a due soccorritori sulle sequenze BLS-D con defibrillatore semiautomatico su manichino
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

DURATA

8 ore

CREDITI ECM

8

QUOTA DI ISCRIZIONE

160,00 euro (esente IVA)

Basic Life Support With Early Defibrillation - BLS-D - aggiornamento

PREMESSA

Tutti coloro che hanno frequentato il corso di BLS-D da 8 ore hanno la necessità, prevista dalla normativa, di aggiornare ogni 2 anni le proprie competenze in particolare per quel che concerne gli aggiornamenti delle linee guida dell'Italian Council Resuscitation e la corretta esecuzione della pratica.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di aggiornare le nozioni per l'esecuzione di manovre rianimatorie di base con l'ausilio di un DAE.

CONTENUTI

- Ripasso della teoria sulla rianimazione cardio polmonare e defibrillazione precoce
- Aggiornamento sulle nuove linee guida IRC
- Prove pratiche a due soccorritori sulle sequenze BLS-D su manichino
- Tecniche di RCP nel paziente adulto: posizione laterale di sicurezza
- Sequenze BLS-D valutazione/azione e tecniche per la disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo
- Prove pratiche a due soccorritori sulle sequenze BLS-D con defibrillatore semiautomatico su manichino
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

QUOTA DI ISCRIZIONE

100,00 euro (esente IVA)

Utilizzo dei farmaci in emergenza

PREMESSA

La farmacologia è una branca della medicina che studia la composizione, le azioni, l'assorbimento, il metabolismo e l'escrezione di sostanze chimiche introdotte negli organismi viventi. È ovvio che le prescrizioni vengono eseguite dai medici, tuttavia i progressi di questi ultimi anni hanno consentito la messa a punto di trattamenti sempre più efficaci, ma anche sempre più impegnativi, soprattutto per gli infermieri. È infatti intuitivo che il controllo esercitato sui pazienti dagli infermieri sarà tanto più efficace quanto più essi conosceranno gli scopi, gli effetti e i pericoli di ogni trattamento farmacologico.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di formare gli operatori sanitari affinché conoscano le azioni farmacologiche, le indicazioni, le modalità di somministrazione, gli effetti collaterali dei principali farmaci utilizzati in emergenza e i controlli da effettuare sui pazienti in terapia.

CONTENUTI

I giorno

- Farmacologia e farmacodinamica
- I principali farmaci in emergenza
- Azioni farmacologiche
- Indicazioni terapeutiche

Il giorno

- Modalità di preparazione e vie di somministrazione
- Effetti collaterali e monitoraggio del paziente
- Analisi di casi clinici
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Infermieri

DURATA

12 ore

CREDITI ECM

12

QUOTA DI ISCRIZIONE

100,00 euro (esente IVA)

Il modello Advanced Cardiac Life Support ACLS

PREMESSA

Il sistema ACLS (Advanced Cardiac Life Support) è un percorso diagnostico/terapeutico che, seguendo algoritmi clinici validati, permette la massima qualità delle cure al paziente affetto da patologia cardiaca acuta. La scienza della rianimazione è in continua evoluzione e le linee guida cliniche devono essere regolarmente aggiornate per seguire il progresso scientifico e indirizzare il personale sanitario sul miglior approccio da seguire nella pratica clinica. La sinergia fra medico e infermieri deve essere massima nel rispetto delle proprie competenze e dei propri ruoli.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- fornire all'operatore sanitario nuove competenze e nuovi strumenti specifici di triage
- fornire all'operatore sanitario la formazione indispensabile per accostarsi all'atto medico con la massima efficacia ed efficienza.

L'ambito teorico/pratico è tipicamente rivolto alla rianimazione del paziente con patologia cardiaca acuta. Fondamentale sarà la omogeneità di tutti i comportamenti infermieristici di supporto nell'ambito dell'emergenza cardiologica.

CONTENUTI

I giornata

- Supporto di base delle funzioni vitali nell'adulto (BLS, basic life support)
- Terapia elettrica: defibrillatori automatici esterni, defibrillazione, cardioversione e pacing

II giornata

- Supporto avanzato delle funzioni vitali nell'adulto (ALS, adult life support)
- Gestione iniziale delle sindromi coronariche acute

III giornata

- Supporto delle funzioni vitali in età pediatrica
- Rianimazione neonatale
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Infermieri

DURATA

24 ore (3 incontri da 8 ore ciascuno)

CREDITI ECM

24

QUOTA DI ISCRIZIONE

350,00 euro (esente IVA)

Corso Ecografia d'Urgenza - Eco Fast (Base)

PREMESSA

L'esame ecografico di I livello è oggi parte integrante dell'esame obiettivo del paziente critico in tutti gli scenari operativi: dal territorio, alla fase di trasporto, alla presa in carico in pronto soccorso, fino alla dimissione o al ricovero dello stesso, in scenari ordinari quotidiani come in altri imprevisi che coinvolgono la collettività, le Unità Operative sanitarie ed il territorio.

Questo strumento diagnostico è in breve diventato elemento qualificante del procedimento diagnostico, anche in urgenza, grazie allo sviluppo della ricerca medica e tecnologica che permette l'uso attuale di apparecchiature di semplice utilizzo, sufficientemente affidabili, estremamente portatili e sempre meno costose.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- far acquisire nozioni fisiche, strumentali e tecniche per l'uso essenziale dell'ecografo nell'approccio clinico-ecografico integrato al paziente critico

CONTENUTI

I giorno

- Nozioni di base:
 - fisica degli ultrasuoni
 - tecnologia e strumentazione
 - semeiotica ecografica
 - acquisizione dell'immagine
 - anatomia ecografica
 - refertazione
 - esercitazioni pratiche su modelli sani
- Trauma:
 - vie aeree
 - polmone e cavità toraciche
 - addome e cavità peritoneale
 - shock ipovolemico
 - puntura ecoguidata delle vie venose centrali e periferiche
 - esercitazioni pratiche su modelli sani

Il giorno

- Dispnea:
 - ecografia polmonare nel paziente dispnoico
 - valutazione ecografica del cuore
 - stato di volume
 - CUS
 - esercitazioni pratiche su modelli sani
- Addome acuto:
 - aneurisma aortico
 - gravidanza extrauterina
 - colica renale
 - colica biliare
 - casi clinici interattivi
 - esercitazioni pratiche su modelli sani
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Laureati in medicina e chirurgia

DURATA

16 ore (2 incontri da 8 ore ciascuno)

CREDITI ECM

16

QUOTA DI ISCRIZIONE

350,00 euro (esente IVA)

Corso Ecografia d'Urgenza - Eco Fast (Avanzato)

PREMESSA

L'esame ecografico di I livello è oggi parte integrante dell'esame obiettivo del paziente critico in tutti gli scenari operativi; dal territorio, alla fase di trasporto, alla presa in carico in pronto soccorso, fino alla dimissione o al ricovero dello stesso, in scenari ordinari quotidiani come in altri imprevisi che coinvolgono la collettività, le Unità Operative sanitarie ed il territorio.

Questo strumento diagnostico è in breve diventato elemento qualificante del procedimento diagnostico, anche in urgenza, grazie allo sviluppo della ricerca medica e tecnologica che permette l'uso attuale di apparecchiature di semplice utilizzo, sufficientemente affidabili, estremamente portatili e sempre meno costose.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- contribuire alla acquisizione delle abilità teorico-pratiche necessarie per la gestione clinico-ecografica integrata di situazioni cliniche complesse, in autonomia.

Ai medici che abbiano già una formazione di base e abbiano acquisito gli strumenti e i concetti dell'ecografia 'problem-based', il corso vuole offrire l'opportunità di confrontarsi con esperti di vari settori dell'ecografia nelle urgenze e emergenze, discutendo eventualmente le proprie esperienze anche con la presentazione di casi clinici, in modo interattivo e personalizzato. I docenti ai corsi avanzati sono tra i maggiori esperti italiani in ecografia d'urgenza.

CONTENUTI

- Il polmone e le patologie polmonari:
 - cosa è oggi l'ecografia del polmone
 - breve storia dell'ecografia polmonare
 - inquadramento clinico ecografico del paziente con insufficienza respiratoria non traumatica in Pronto Soccorso
 - valore e significato dell'ecografia nella diagnosi delle lesioni traumatiche pleuro-polmonari
 - patologie infettive acute
 - la sindrome da distress respiratorio dell'adulto e del bambino
 - semeiotica ecografica polmonare
 - come viene generato il più ricco degli artefatti polmonari?
 - luci e ombre della semeiotica polmonare
 - presentazione di casi clinici e discussione
 - 'case reports': i 'discussants' presentano casi clinici per un confronto con gli esperti
 - la ricerca: sviluppi attuali e prospettive future
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Laureati in medicina e chirurgia

DURATA

8 ore

CREDITI ECM

8

QUOTA DI ISCRIZIONE

180,00 euro (esente IVA)

Formazione Sul Campo: Laboratorio di ecografia

PREMESSA

L'acquisizione di competenze ecografiche sufficienti a garantire performance individuali efficaci (cioè con accettabili sensibilità/specificità) per le singole aree di patologia oggetto della formazione non può prescindere da un adeguato training pratico con supervisione di un tutor.

La durata del training pratico tiene conto delle curve di apprendimento per i singoli items clinico-ecografici oggetto della formazione ed è complessivamente di circa 200 ore, frazionabili in due edizioni di 100 ore ciascuno.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di far acquisire skills tecnici per la esecuzione di esami ecografici efficaci e di esperienza sul campo nel riconoscimento dei quadri patologici.

CONTENUTI

- Esecuzione di circa 400 esami ecografici

DESTINATARI

Laureati in medicina e chirurgia

DURATA

200 ore

CREDITI ECM

50

QUOTA DI ISCRIZIONE

100,00 euro (esente IVA) se svolto presso la propria struttura di appartenenza

300,00 euro (esente IVA) se svolto presso Policlinico di Monza



Formazione area della riabilitazione

Direttore Scientifico: prof. Carlo Cisari

Professore Associato in Medicina Fisica e Riabilitativa - Università del Piemonte Orientale
Presidente Corso di Laurea di Fisioterapia Università del Piemonte Orientale



I.S.F.A.I., grazie al background formativo sviluppatosi in oltre 15 anni di attività scientifica e clinico-assistenziale, è in grado di offrire corsi di formazione e aggiornamento nell'ambito della riabilitazione.

La patologia del ginocchio nello sportivo: inquadramento clinico e trattamento

PREMESSA

Le patologie cliniche del ginocchio di natura traumatica, degenerativa o da sovraccarico, costituiscono una problematica di rilievo nella gestione della attività sportiva nell'atleta professionista o dilettante. È pertanto necessaria la formazione che coinvolga tutto il team che si occupa della gestione dell'atleta (dall'ortopedico e il fisiatra, al fisioterapista e al preparatore atletico) al fine di garantire la diffusione delle informazioni e la sinergia degli interventi. La preparazione fisica, la prevenzione, l'iter diagnostico e il trattamento costituiscono un bagaglio comune di conoscenze da aggiornare e confermare per il conseguimento dell'obiettivo della piena funzione articolare.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di far acquisire ai discenti competenze che consentano di:

- Memorizzare nozioni pratiche di anatomia e fisiologia del ginocchio
- Standardizzare, per quanto di competenza, i tempi dei singoli interventi
- Conoscere le principali problematiche del ginocchio nello sportivo e i comportamenti per ridurre l'incidenza
- Determinare l'iter diagnostico nella patologia del ginocchio nello sportivo: timing e indicazione degli esami strumentali
- Programmare un percorso clinico personalizzato per ogni paziente dalla fase chirurgica alla riabilitazione, valutando i risultati funzionali raggiunti e l'efficacia dell'intervento
- Conoscere il ruolo della preparazione atletica nella prevenzione delle lesioni e nel recupero dell'atleta infortunato

CONTENUTI

- Anatomia e fisiologia del ginocchio
- Interventi al ginocchio: la tempistica
- Le principali problematiche del ginocchio nello sportivo
- La diagnosi nella patologia del ginocchio nello sportivo
- La riabilitazione dopo la fase chirurgica
- I tempi della ripresa e della ri-atletizzazione in relazione ai processi biologici di guarigione delle lesioni
- La prevenzione delle lesioni: il ruolo della preparazione atletica
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Fisioterapisti

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

La patologia della spalla nello sportivo: inquadramento clinico e trattamento

PREMESSA

Le patologie cliniche della spalla di natura traumatica, degenerativa o da sovraccarico, costituiscono una problematica di rilievo nella gestione della attività sportiva nell'atleta professionista o dilettante, in particolar modo nel gesto atletico overhead. È pertanto necessaria la formazione che coinvolga tutto il team che si occupa della gestione dell'atleta (dall'ortopedico e il fisiatra, al fisioterapista e al preparatore atletico) al fine di garantire la diffusione delle informazioni e la sinergia degli interventi. La preparazione fisica, la prevenzione, l'iter diagnostico e il trattamento costituiscono un bagaglio comune di conoscenze da aggiornare e confermare per il conseguimento dell'obiettivo della piena funzione articolare.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di far acquisire ai discenti competenze che consentano di:

- Memorizzare nozioni pratiche di anatomia e fisiologia della spalla
- Standardizzare, per quanto di competenza, i tempi dei singoli interventi
- Conoscere le principali problematiche della spalla nello sportivo e i comportamenti per ridurre l'incidenza
- Determinare l'iter diagnostico nella patologia della spalla nello sportivo: timing e indicazione degli esami strumentali
- Programmare un percorso clinico personalizzato per ogni paziente dalla fase chirurgica alla riabilitazione, valutando i risultati funzionali raggiunti e l'efficacia dell'intervento
- Conoscere il ruolo della preparazione atletica nella prevenzione delle lesioni e nel recupero dell'atleta infortunato

CONTENUTI

- Anatomia e fisiologia della spalla
- Interventi alla spalla: la tempistica
- Le principali problematiche della spalla nello sportivo
- La diagnosi nella patologia della spalla nello sportivo
- La riabilitazione dopo la fase chirurgica
- I tempi della ripresa e della ri-atletizzazione in relazione ai processi biologici di guarigione delle lesioni
- La prevenzione delle lesioni: il ruolo della preparazione atletica
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Fisioterapisti

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

La patologia del piede e della caviglia nello sportivo: inquadramento clinico e trattamento

PREMESSA

Le patologie cliniche del piede e della caviglia di natura traumatica, degenerativa o da sovraccarico, costituiscono una problematica di rilievo nella gestione dell'attività sportiva nell'atleta professionista o dilettante. È pertanto necessaria la formazione che coinvolga tutto il team che si occupa della gestione dell'atleta (dall'ortopedico e il fisiatra, al fisioterapista e al preparatore atletico) al fine di garantire la diffusione delle informazioni e la sinergia degli interventi. La preparazione fisica, la prevenzione, l'iter diagnostico e il trattamento costituiscono un bagaglio comune di conoscenze da aggiornare e confermare per il conseguimento dell'obiettivo della piena funzione articolare.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di far acquisire ai discenti competenze che consentano di:

- Memorizzare nozioni pratiche di anatomia e fisiologia del piede e della caviglia
- Standardizzare, per quanto di competenza, i tempi dei singoli interventi
- Conoscere le principali problematiche del piede e della caviglia nello sportivo e i comportamenti per ridurre l'incidenza
- Determinare l'iter diagnostico nella patologia del piede e della caviglia nello sportivo: timing e indicazione degli esami strumentali
- Programmare un percorso clinico personalizzato per ogni paziente dalla fase chirurgica alla riabilitazione, valutando i risultati funzionali raggiunti e l'efficacia dell'intervento
- Conoscere il ruolo della preparazione atletica nella prevenzione delle lesioni e nel recupero dell'atleta infortunato
- Ruolo delle ortesi e del taping nella prevenzione e nel trattamento delle lesioni del piede e della caviglia

CONTENUTI

- Anatomia e fisiologia del piede e della caviglia
- Interventi al piede e alla caviglia: la tempistica
- Le principali problematiche del piede e della caviglia nello sportivo
- La diagnosi nella patologia del piede e della caviglia nello sportivo
- La riabilitazione dopo la fase chirurgica
- I tempi della ripresa e della ri-atletizzazione in relazione ai processi biologici di guarigione delle lesioni
- La prevenzione delle lesioni: il ruolo della preparazione atletica, delle ortesi e del taping
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Fisioterapisti

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Evidenza scientifica e fisioterapia strumentale tra vecchi e nuovi strumenti terapeutici

PREMESSA

L'evidenza scientifica della fisioterapia strumentale utilizzata in riabilitazione è sempre stata fonte di discussione, con critiche incondizionate da un lato e un vero e proprio "consumismo" terapeutico dall'altro. Si rende pertanto necessario un momento formativo in cui vengano esposti e discussi i risultati degli studi sull'argomento, relativi sia alle metodologie "classiche" sia alle più recenti proposte terapeutiche, con l'evidenza scientifica delle indicazioni cliniche e delle metodologie applicative. Da valutare, quindi, il ruolo attuale di queste metodiche nell'ambito di un efficace progetto riabilitativo nelle varie disabilità.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di far acquisire ai discenti competenze relative a:

- Storia ed evoluzione della fisioterapia strumentale
- EBM e medicina riabilitativa
- L'evidenza scientifica della fisioterapia strumentale "classica" (calore, ultrasuoni, elettroterapia analgesica e di stimolazione, laser, magnetoterapia)
- Le nuove tecnologie (Tecar, laser a elevata potenza, ipertermia)
- La terapia con onde d'urto
- Ruolo attuale della fisioterapia strumentale nella stesura del programma terapeutico nelle disabilità ortopedico-traumatologiche e neurologiche

CONTENUTI

- La fisioterapia strumentale
- EBM e medicina riabilitativa
- Le nuove tecnologie
- Le onde d'urto
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Fisioterapisti

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Esercizio terapeutico conoscitivo

PREMESSA

L'Esercizio Terapeutico Conoscitivo (ETC) presuppone che la qualità del recupero dipenda essenzialmente dalle modalità di attivazione di processi cognitivi quali l'attenzione, la percezione e la risoluzione di compiti.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- far conoscere le basi teoriche della teoria neurocognitiva nella riabilitazione
- far individuare gli strumenti operativi e condurre l'analisi della patologia

CONTENUTI

- Esposizione dei principi della teoria neurocognitiva della riabilitazione:
 - riabilitazione come apprendimento
 - corpo come superficie recettoriale somestica
 - movimento come conoscenza
- Esposizione degli strumenti della teoria neurocognitiva della riabilitazione:
 - ipotesi percettiva
 - immagine motoria
 - esercizio come problema
 - trasformazioni visivo-somestesiche
- L'analisi della patologia nella teoria neurocognitiva della riabilitazione (alterazioni motorie che insorgono in seguito all'ictus)
- Fenomeni lesionali, fenomeni perilesionali e diaschisi che favoriscono l'emergenza di:
 - deficit di reclutamento di unità motorie
 - schemi elementari di movimento
 - irradiazione abnorme
 - reazione abnorme allo stiramento
- Simulazione in aula con esercitazioni in piccoli gruppi per alcune modalità di esercizi di 1°, 2° e 3° grado
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Terapisti della riabilitazione

DURATA

8 ore

CREDITI ECM

8

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Recupero articolare e della performance neuro-muscolare nella pratica neuroriabilitativa

PREMESSA

L'allenamento alla forza e alla resistenza e il recupero articolare sono ingredienti comuni nei trattamenti di recupero funzionale, sia in ambito ortopedico sia neurologico e per un fisioterapista sono la base per affrontare e comprendere qualsiasi tipo di intervento riabilitativo.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- fornire competenze in merito al recupero articolare e potenziamento muscolare

CONTENUTI

- La biomeccanica dei tessuti biologici
- Proprietà reologiche: elasticità, viscosità, plasticità
- Comportamento elasto-plastico: definizione di stress, di strain e della curva stress/strain
- Comportamento visco-elastico: definizione di creep e stress-relaxation
- Comportamento tissotropico
- Implicazioni cliniche:
 - mobilitazione passiva
 - stretching
 - terapia manuale, manipolazioni
- Limitazioni articolari in ortopedia e neurologia: cause e trattamento
- I fattori determinanti la forza e la resistenza muscolare:
 - biomeccanica, neurologia, architettura muscolare
- Contrazione muscolare isometrica, isotonica, isocinetica
- Le curve di forza
- Principi dell'allenamento muscolare:
 - sovraccarico (sub-massimalità)
 - precocità
 - specificità
 - permanenza dell'aumento della prestazione
- Programma dell'allenamento muscolare isometrico e isotonic:
 - carichi
 - numero di ripetizioni e di serie
- Allenamento muscolare isocinetico
- Allenamento muscolare pliometrico
- Integrazione funzionale e propriocettiva
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Terapisti della riabilitazione

DURATA

8 ore

CREDITI ECM

8

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Diagnosi, trattamento e terapia manuale per problematiche muscolo-scheletriche

PREMESSA

La maggior richiesta di terapie fisioterapiche per le patologie di colonna soprattutto per i disturbi muscolo-scheletrici inducono a ottimizzare il trattamento con tecniche più efficaci dai benefici immediati, ma anche con impostazione di esercizi di automobilizzazione che evitino o riducano le recidive e il ricorso di nuovi cicli terapeutici.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- fare acquisire conoscenze teoriche in tema di inquadramento dei disturbi muscolo-scheletrici
- fare acquisire abilità manuali, tecniche o pratiche in tema di valutazione e trattamento dei casi clinici

CONTENUTI

I giorno

- Articolazioni sacro-iliache e pube
- Anatomia articolare, legamenti, muscoli e visceri relativi all'articolazione sacro-iliaca
- Biomeccanica e fisiologia articolare dell'articolazione sacro-iliaca
- Disfunzioni ileo-sacrali e biomeccanica secondo Downing, Fryette e Mitchell
- Sintomi e ripercussioni
- Diagnostica delle disfunzioni ileo-sacrali con i diversi test di mobilità
- Principi biomeccanici della manipolazione a livello ileo-sacrale
- Studio della muscolatura e tecniche di trattamento
- Trattamento delle disfunzioni sacro-iliache e pubiche: tecnica diretta, semidiretta, articolatoria, di muscolo energia
- Tecnica di correzione delle diverse disfunzioni
- Radiologia della sacro-iliaca
- Sinfisi pubica
- Anatomia e patologia pubica
- Diagnostica

- Tecnica di equilibrio globale della sinfisi
- Tecniche di muscolo-energia nelle lesioni pubiche

Il giorno

- Colonna lombare
- Anatomia articolare, legamenti e muscoli
- Biomeccanica e fisiologia vertebrale
- Leggi di Fryette, nomenclatura osteopatica
- Disfunzioni primarie e secondarie
- Disfunzione funzionale somatica di tipo osteopatica
- Obiettivi del trattamento osteopatico
- Tipi di tecniche
- Valutazione del rachide lombare
- Diagnostica ed eziologia del dolore lombare
- Studio radiologico
- Ispezione, palpazione
- Valutazione degli sclerotomi
- Test di mobilità analitiche e test di Mitchell
- Tecniche dei tessuti molli
- Ernia discale e segni rachidei
- Correzione delle diverse disfunzioni osteopatiche: FRS, ERS, NSR:
 - tecniche di manipolazione indirette e semi-dirette
 - correzione con tecniche di muscolo energia e stretching
 - tecnica di trattamento neuromuscolare
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Terapisti della riabilitazione

DURATA

16 ore

CREDITI ECM

16

QUOTA DI ISCRIZIONE

100,00 euro (esente IVA)

Diagnosi e trattamento dei disturbi vestibolari e dell'equilibrio

PREMESSA

La riabilitazione vestibolare è una metodica che permette di risolvere o, quantomeno, attenuare i problemi di disequilibrio cronico delle persone colpite da patologie vestibolari periferiche o centrali. Attenzione particolare viene data alla valutazione del segmento rachideo più coinvolto nei quadri di instabilità: la colonna cervicale.

Il corso prevede un percorso di basi teoriche per il sistema labirintico e dell'equilibrio, anatomia e fisiologia, con la presentazione dei quadri patologici e di test valutativi.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- fare acquisire conoscenze teoriche e loro aggiornamento in tema di disturbi vestibolari e dell'equilibrio
- fare acquisire abilità manuali, tecniche o pratiche in tema di valutazione e trattamento dei casi clinici

CONTENUTI

- Inquadramento sulle vertigini
- Anatomia dell'orecchio interno
- Vertigine parossistica posizionale benigna
- Test di Dix e Hallpike
- Manovra liberatoria
- Varianti
- Colonna cervicale
- Basi neurofisiologiche
- Nistagmo
- Valutazione e test cervicali
- Trattamento manuale
- Valutazione craniale
- Meccanismi regolatori
- Rieducazione vestibolare
- Tecniche varie
- Casi clinici
- Approccio alla postura
- Trattamento sindrome cerniera cranio-cervicale
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Terapisti della riabilitazione

DURATA

8 ore

CREDITI ECM

8

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Corso di riabilitazione articolazione temporo-mandibolare

PREMESSA

Le patologie derivanti da abitudini viziate, para-funzioni, anomalie funzionali e patologie traumatiche e post traumatiche, le problematiche posturali correlate con le malocclusioni, le para-funzioni, il morso crociato e il frenulo corto linguale, i disordini temporo-mandibolari, i dimorfismi cranio-facciali, il bruxismo, le variazioni del riflesso vestibolo spinale in rapporto alla funzione linguale necessitano di un approccio competente e aggiornato.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- fornire le basi teorico-pratiche della riabilitazione stomatognatica

CONTENUTI

Il giorno

- Articolazione temporo mandibolare A.T.M.
- Riabilitazione stomatognatica
- Anatomia articolazione temporo-mandibolare
- Biomeccanica cranio-mandibolare, occlusione e masticazione
- Dolore e disfunzione cranio-vertebrale e cranio-mandibolare
- Patologia dell'A.T.M.
- Radiologia dell'A.T.M.
- Esame e diagnosi della A.T.M.
- Carta del dolore articolare dell'A.T.M.
- Relazione centrica
- Disfunzione temporo-discale e condilo-discale
- Lussazione e sublussazione

Il giorno

- Tecniche di correzione per lesione del condilo
- Tecnica di mobilizzazione e liberazione articolare
- Tecniche di stabilizzazione cranio-vertebrale e cranio-mandibolare
- Trigger points miofasciali ed A.T.M.
- Tecnica di compressione-decompressione dell'A.T.M.
- Tecnica di correzione della lesione di torsione sfeno-mascellare
- Tecniche di rieducazione neuromuscolare
- Spray and stretch dei muscoli della masticazione
- Tecnica per menisco sublussato nella parte anteriore del condilo
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Terapisti della riabilitazione

DURATA

16 ore

CREDITI ECM

16

QUOTA DI ISCRIZIONE

100,00 euro (esente IVA)

Riabilitazione perineale

PREMESSA

La riabilitazione pelvi-perineale delle disfunzioni vescico-retto-sfinteriche svolge un ruolo basilare sia nelle patologie iatrogene post chirurgiche, sia in conseguenza a problematiche neurogene. Il suo ambito si estende anche alle sindromi dolorose (CPPS), alle disfunzioni sessuali, al post partum.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- fornire ai partecipanti una visione d'insieme delle problematiche pelviperineali, gli strumenti per un inquadramento e un bilancio funzionale attraverso i quali poter pianificare un programma riabilitativo mirato

CONTENUTI

- Elementi di anatomo-fisio-patologia vescico-sfintero-perineale
- Biomeccanica muscoli piano perineale e addominale
- L'incontinenza urinaria femminile
- L'incontinenza urinaria maschile
- Valutazione funzionale femminile
- Valutazione funzionale maschile
- Criteri di inclusione ed esclusione
- Razionale della rieducazione e suoi strumenti di esercizio
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Terapisti della riabilitazione

DURATA

8 ore

CREDITI ECM

8

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)



Formazione area salute e sicurezza

Direttore Scientifico: dott. Giovannino Maio

Responsabile Settore Igiene e Sicurezza ambienti di lavoro del Gruppo Policlinico di Monza



Proponendosi sul mercato come ente di formazione accreditato in Regione Lombardia e in Regione Piemonte, I.S.F.A.I. è in grado di fornire attività formative di aggiornamento e ottemperanza alle vigenti normative in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro.

D.Lgs. 81/08 - Modulo generale

PREMESSA

Il Testo Unico sulla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/08), aggiornato e ampliato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011, obbliga il datore di lavoro a formare e informare il personale dipendente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, rispettando tempi e modi ivi delineati.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di assolvere all'obbligo di formazione imposto dal datore di lavoro per la formazione sulla sicurezza e salute negli ambienti di lavoro (artt. 36, 37, D.Lgs. 81/08). In particolare la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011 sancisce che «con riferimento alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 37 del D.Lgs. 81/08, il Modulo Generale deve essere dedicato alla presentazione dei concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro».

CONTENUTI

- Concetto di rischio
- Concetto di danno
- Concetto di prevenzione
- Concetto di protezione
- L'organizzazione della prevenzione aziendale
- Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali
- Organi di vigilanza, controllo e assistenza
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutto il personale dipendente

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

QUOTA DI ISCRIZIONE

70,00 euro (esente IVA)

D.Lgs. 81/08 - Modulo specifico

PREMESSA

Il Testo Unico sulla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/08), aggiornato e ampliato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011, obbliga il datore di lavoro a formare e informare il personale dipendente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, rispettando tempi e modi ivi delineati.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di assolvere all'obbligo di formazione imposto dal datore di lavoro per la formazione sulla sicurezza e salute negli ambienti di lavoro (artt. 36, 37, D.Lgs. 81/08). In particolare la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011 sancisce che con riferimento alla lettera b) del comma 1 e al comma 3 dell'articolo 37 del D.Lgs. 81/08, il Modulo Specifico deve essere dedicato alla presentazione dei rischi riferiti alle mansioni, dei possibili danni e delle misure e procedure di prevenzione.

CONTENUTI

Modulo A

- Rischi infortuni:
 - meccanici generali
 - elettrici generali
 - macchine
 - attrezzature
 - caduta dall'alto
- Segnaletica
- Emergenze
- Procedure di sicurezza rispetto a rischio specifico
- Procedure esodo e incendi
- Procedure organizzative di primo soccorso in incidenti e infortuni mancati

Modulo B

- Rischi da esplosione
- Rischi chimici
- Nebbie, oli, vapori, fumi
- Etichettatura e scheda di sicurezza
- Rischio cancerogeno
- Rischio biologico
- DPI
- Organizzazione del lavoro
- Stress lavoro correlato
- MMC
- Movimentazione merci
- Altri rischi (aggressioni)

Modulo C

- Rischi fisici:
 - rumore
 - vibrazioni
 - radiazioni (ionizzanti e non)
 - microclima ed illuminazione
 - ambienti di lavoro
 - ambienti confinati
 - videoterminali
 - altri rischi (laser, rumore onde d'urto, campi elettromagnetici, risonanza magnetica)
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutto il personale dipendente

DURATA

12 ore

CREDITI ECM

12

QUOTA DI ISCRIZIONE

150,00 euro (esente IVA)

D.Lgs. 81/08 - Corso per Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP)

PREMESSA

Il Testo Unico sulla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/08) ha confermato, relativamente alla formazione/informazione degli addetti e responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione, il processo sancito il 26/01/06 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. In particolare la vigente normativa prevede una formazione articolata su 3 moduli:

Modulo A: modulo di base obbligatorio per RSPP e ASPP

Modulo B: modulo di specializzazione che tratta la natura dei rischi presenti sul luogo di lavoro, correlati alle specifiche attività lavorative. La sua durata varia a seconda del macrosettore ed è comune alle due figure professionali

Modulo C: modulo di specializzazione inerente la formazione su prevenzione e protezione dei rischi, anche di natura ergonomica e psico-sociale, di organizzazione e gestione delle attività tecnico-amministrative e di tecniche di comunicazione in azienda. Tale modulo è obbligatorio solo per RSPP.

L'attuale normativa prevede, per i responsabili e per gli addetti dei servizi di prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro, la partecipazione a corsi di aggiornamento da effettuarsi con periodicità quinquennale.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso permette di:

Modulo A

- Acquisire conoscenze relative alla normativa generale e specifica in tema di salute e sicurezza del lavoro
- Acquisire elementi di conoscenza relativi ai vari soggetti del sistema di prevenzione aziendale, ai loro compiti, alle loro responsabilità e alle funzioni svolte dai vari enti preposti alla tutela della salute dei lavoratori
- Acquisire elementi di conoscenza relativi ai rischi e ai danni da lavoro, alle misure di prevenzione per eliminarli o ridurli, ai criteri metodologici per la valutazione dei rischi, ai contenuti del documento di valutazione dei rischi, alla gestione delle emergenze
- Acquisire elementi di conoscenza relativi alle modalità con cui organizzare e gestire un Sistema di Prevenzione Aziendale

Modulo B

- Acquisire conoscenze relative ai fattori di rischio e alle misure di prevenzione e protezione presenti negli specifici comparti
- Acquisire capacità di analisi per individuare i pericoli e quantificare i rischi presenti negli ambienti di lavoro del comparto
- Contribuire alla individuazione di adeguate soluzioni tecniche, organizzative e procedurali di sicurezza per ogni tipologia di rischio
- Contribuire ad individuare per le diverse lavorazioni del comparto gli idonei dispositivi di protezione individuali (DPI)
- Contribuire ad individuare i fattori di rischio per i quali è prevista la sorveglianza sanitaria

Modulo C

Integra il percorso formativo dei responsabili SPP al fine di sviluppare le capacità gestionali e relazionali e di far loro acquisire elementi di conoscenza su:

- Sistemi di gestione della sicurezza
- Organizzazione tecnico-amministrativa della prevenzione
- Dinamiche delle relazioni e della comunicazione
- Fattori di rischio psico-sociali ed ergonomici
- Progettazione e gestione dei processi formativi aziendali

CONTENUTI

Modulo A

- Sistema legislativo: esame delle normative di riferimento
- Soggetti del Sistema di Prevenzione aziendale: compiti, obblighi e responsabilità civili e penali
- Sistema Pubblico della Prevenzione
- Criteri e strumenti per l'individuazione dei rischi
- Documento di valutazione dei rischi
- Classificazione dei rischi in relazione alla normativa
- Rischio incendio ed esplosione
- Valutazione dei rischi specifici
- Ricadute applicative e organizzative della valutazione del rischio

Modulo B

- Rischi legati alla presenza di cancerogeni e mutageni
- Rischi chimici
- Rischi biologici e fisici
- Rischi legati all'organizzazione del lavoro
- Rischio infortuni
- Rischio esplosioni
- Sicurezza antincendio
- Dispositivi di protezione individuale (DPI)

Modulo C

- Organizzazione e sistemi di gestione
- Sistema delle relazioni e della comunicazione
- Rischi di natura psicosociale
- Rischi di natura ergonomica
- Ruolo dell'informazione e della formazione

DESTINATARI

RSPP e ASPP di tutti i settori ATECO in particolare di ATECO 7

DURATA

Modulo A: 28 ore
Modulo B: da 12 a 68 ore
Modulo C: 24 ore

CREDITI ECM

Nessuno

QUOTA DI ISCRIZIONE

Modulo A: 400,00 euro (esente IVA)
Modulo B: 50,00 euro (esente IVA) ogni 4 ore di formazione
Modulo C: 300,00 euro (esente IVA)

D.Lgs. 81/08 Corso per Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

PREMESSA

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) è istituito a livello territoriale o di comparto, aziendale e di sito produttivo. Nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di un lavoratore eletto dagli altri lavoratori o designato dalle organizzazioni sindacali. Compito degli RLS è collaborare con il datore di lavoro per l'individuazione e la valutazione dei fattori di rischio presenti sul luogo di lavoro.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di formare i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza ai sensi dell'art. 37, comma 10 del D.Lgs. 81/08, in materia di salute e sicurezza rispetto ai rischi specifici esistenti negli ambiti in cui ciascuno esercita la propria rappresentanza, al fine di fornire adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi.

CONTENUTI

I giorno

- Il diritto alla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro:
 - cenni sulla legislazione generale e speciale in materia di Igiene e Sicurezza del Lavoro
 - doveri in materia di sicurezza secondo la Costituzione: l'art. 2087 c.c.
 - direttive introdotte dall'Unione Europea: normative di recepimento a livello nazionale.
 - sintesi dei contenuti del D.Lgs. 81/08, aspetti innovativi, raccordo con la normativa previgente di prevenzione
 - misure generali di tutela
 - disciplina sanzionatoria (D.Lgs. 758/94)
 - enti e strutture di riferimento in materia di prevenzione (ASL, VV.F, Ispettorato del Lavoro)
- I principali soggetti coinvolti e relativi obblighi:
 - i compiti di attuazione delle misure di prevenzione dei soggetti coinvolti nel sistema aziendale di prevenzione
 - delega e condizioni di delega, obblighi de-

legabili e non delegabili del Datore di lavoro
- aspetti collaborativi dei soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza aziendale
- diritti, doveri e obblighi dei lavoratori

- Concetti di pericolo, rischio, incidente, malattia professionale, prevenzione e protezione
- L'individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione:
 - dispositivi di protezione individuali
 - la segnaletica di sicurezza
 - la formazione e l'informazione
 - la sorveglianza sanitaria
 - le schede di sicurezza dei prodotti
 - pronto soccorso, antincendio, evacuazione emergenza

Il giorno

- I principali soggetti coinvolti ed i relativi obblighi:
 - il Responsabile e gli addetti del Servizio di prevenzione e protezione
 - il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: compiti, diritti di consultazione e informazione
 - il Medico competente: sorveglianza sanitaria, tutela della privacy e trattamento dei dati sanitari
 - organizzazione per la gestione delle emergenze: gli addetti alla gestione del primo soccorso e della lotta antincendio

- Rischio incendio, normativa di riferimento:
 - obblighi del datore di lavoro, la squadra di emergenza, la formazione
 - significato del piano di evacuazione antincendio, strutture antincendio, compartimentazione
 - mezzi di estinzione
 - organi competenti

- Gestione di un piano di emergenza antincendio

III giorno

- La gestione degli appalti:
 - obblighi dei lavoratori, dei progettisti, dei fabbricanti e dei fornitori
 - il contratto d'appalto e il contratto d'opera art. 26
 - il DUVRI (Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti)
 - agenti fisici, chimici, biologici, amianto, lavori con rischi specifici.
 - la valutazione dei rischi negli ambienti lavorativi
 - individuazione dei fattori di rischio, principi base e obiettivi da raggiungere
- Modelli di organizzazione, gestione e controllo

- Definizione dei principali fattori di rischio:
 - ambienti di lavoro
 - macchine ed attrezzature
 - movimentazione manuale dei carichi
 - microclima, illuminazione, ventilazione, rumore, vibrazioni, polveri, ergonomia, postazione di lavoro e postura; organizzazione del lavoro
 - il fumo negli ambienti di lavoro

IV giorno

- VDT: lavoro al videoterminale:
 - le norme da osservare nell'impiego di attrezzature munite di videoterminale
 - requisiti dell'attrezzatura munita di VDT
 - aspetti tecnici ed ergonomici del posto di lavoro al VDT
 - i rischi da affaticamento visivo
 - le posture scorrette e i comportamenti a rischio
 - le misure per la prevenzione e per il corretto uso della postazione di lavoro e del VDT
 - la sorveglianza sanitaria dei lavoratori
- Radiazioni ionizzanti
- Risonanza magnetica
- Laser
- Rischi Psicosociali:
 - stress lavoro-correlato, mobbing e burn-out
 - benessere Organizzativo
 - cultura della sicurezza e comunicazione
 - nozioni di tecnica della comunicazione
 - i principi della comunicazione
 - cultura della sicurezza e comunicazione, fattore determinante della sicurezza
 - lo scambio di comunicazioni finalizzato alla sicurezza
 - la gestione della riunione annuale della sicurezza: negoziazione e gestione dei conflitti
- Verifica di apprendimento

DESTINATARI

Lavoratori eletti in qualità di Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza

DURATA

32 ore

CREDITI ECM

32

QUOTA DI ISCRIZIONE

500,00 euro (esente IVA)

D.Lgs. 81/08 - Corso dirigenti

PREMESSA

Il D.Lgs. 81/08 sollecita la partecipazione attiva dei dirigenti al fine di garantire la sicurezza sul lavoro, definendo specifici obblighi e responsabilità (art. 18) e conseguenti sanzioni (art. 55). Per meglio identificare tali figure è utile fare riferimento alle definizioni all'art. 2 comma 1 del D.Lgs. 81/08:

Dirigente: persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011 determina nel dettaglio tempi e modalità di svolgimento della formazione dei dirigenti che sostituisce integralmente quella prevista per i lavoratori.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire un quadro generale sulla salute e sicurezza sul lavoro, sulle responsabilità insite nel ruolo e i relativi obblighi di legge, sulla valutazione dei rischi e sulle indicazioni inerenti i rischi specifici dell'attività lavorativa. I partecipanti verranno stimolati a migliorare la conoscenza del proprio ruolo, a comprenderne i limiti, a riconoscere le implicazioni legislative di cui tenere conto, a sviluppare gli strumenti cognitivi e operativi per l'assolvimento delle proprie funzioni.

CONTENUTI

Modulo 1

Giuridico-normativo

- Sistema legislativo in materia di sicurezza dei lavoratori
- Gli organi di vigilanza e le procedure ispettive
- Soggetti del sistema di prevenzione aziendale secondo il D.Lgs. 81/08: compiti, obblighi, responsabilità e tutela assicurativa
- Delega di funzioni
- La responsabilità civile e penale e la tutela assicurativa
- La "responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di responsabilità giuridica" ex D.Lgs. 231/2001, e s.m.i.
- I sistemi di qualificazione delle imprese e la patente a punti in edilizia

Modulo 2

Gestione ed organizzazione della sicurezza

- Modelli di organizzazione e di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (art. 30, D.Lgs. 81/08)
- Gestione della documentazione tecnico-amministrativa
- Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione
- Organizzazione della prevenzione incendi, primo soccorso e gestione delle emergenze
- Modalità di organizzazione e di esercizio della funzione di vigilanza delle attività lavorative e in ordine all'adempimento degli obblighi previsti al comma 3 bis dell'art. 18, D.Lgs. 81/08
- Ruolo del Responsabile e degli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione

Modulo 3

Individuazione e valutazione dei rischi

- Criteri e strumenti per l'individuazione e la valutazione dei rischi
- Il rischio da stress lavoro-correlato
- Il rischio ricollegabile alle differenze di genere, età, alla provenienza da altri paesi e alla tipologia contrattuale
- Il rischio interferenziale e la gestione del rischio nello svolgimento di lavori in appalto
- Le misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione in base ai fattori di rischio
- La considerazione degli infortuni mancati e delle risultanze delle attività di partecipazione dei lavoratori e dei preposti
- I dispositivi di protezione individuale
- La sorveglianza sanitaria

Modulo 4

Comunicazione, formazione e consultazione dei lavoratori

- Competenze relazionali e consapevolezza del ruolo
- Importanza strategica dell'informazione, della formazione e dell'addestramento quali strumenti di conoscenza della realtà aziendale
- Tecniche di comunicazione
- Lavoro di gruppo e gestione dei conflitti
- Consultazione e partecipazione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
- Natura, funzioni e modalità di nomina o di elezione dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Dirigenti

DURATA

16 ore

CREDITI ECM

16

QUOTA DI ISCRIZIONE

250,00 euro (esente IVA)

D.Lgs. 81/08 - Corso preposti

PREMESSA

Il D.Lgs. 81/08 sollecita la partecipazione attiva dei preposti al fine di garantire la sicurezza sul lavoro, definendo specifici obblighi e responsabilità (art. 19) e conseguenti sanzioni (art. 56). Per meglio identificare tali figure è utile fare riferimento alle definizioni all'art. 2 comma 1 del D.Lgs. 81/08:

Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori.

La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 21 dicembre 2011 determina nel dettaglio tempi e modalità di svolgimento della formazione dei preposti che va ad aggiungersi a quella prevista per i lavoratori.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire un quadro generale sulla salute e sicurezza sul lavoro, sulle responsabilità insite nel ruolo e i relativi obblighi di legge, sulla valutazione dei rischi e sulle indicazioni inerenti i rischi specifici dell'attività lavorativa. I partecipanti verranno stimolati a migliorare la conoscenza del proprio ruolo, a comprenderne i limiti, a riconoscere le implicazioni legislative di cui tenere conto, a sviluppare gli strumenti cognitivi ed operativi per l'assolvimento delle proprie funzioni.

CONTENUTI

- Principali soggetti del sistema di prevenzione aziendale: compiti, obblighi, responsabilità
- Relazioni tra i vari soggetti interni ed esterni del sistema di prevenzione
- Definizione e individuazione dei fattori di rischio
- Incidenti e infortuni mancati
- Tecniche di comunicazione e sensibilizzazione dei lavoratori, in particolare neoassunti, somministrati, stranieri
- Valutazione dei rischi dell'azienda, con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera
- Individuazione misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione
- Modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte dei lavoratori delle disposizioni di legge e aziendali in materia di salute e sicurezza sui lavoro e di uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali messi a loro disposizione
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Preposti

DURATA

8 ore

CREDITI ECM

8

QUOTA DI ISCRIZIONE

120,00 euro (esente IVA)

D.M. 10 marzo 1998 Antincendio a rischio elevato

PREMESSA

Il D.Lgs. 81/08 all'art. 37 richiama il datore di lavoro al dovere di informare e formare i propri collaboratori in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. L'art. 46 del medesimo decreto in particolare tratta il tema della prevenzione incendi e rimanda al Decreto Ministeriale del 10 marzo 1998, che richiama il datore di lavoro ad adottare misure tra le quali l'informazione e formazione antincendio.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di assolvere all'obbligo imposto al datore di lavoro per la formazione degli addetti antincendio (artt. 37, 46 D.Lgs. 81/08). In particolare il corso è finalizzato a trasmettere le conoscenze relative alle procedure e agli interventi per la prevenzione incendi, alla protezione antincendio, alle procedure da adottare in caso di incendio.

CONTENUTI

Il giorno

- Incendi e prevenzione incendi:
 - principi sulla combustione
 - principali cause di incendio in relazione allo specifico ambiente di lavoro
 - sostanze estinguenti
 - rischi alle persone e all'ambiente
 - specifiche misure di prevenzione incendi
 - Importanza del controllo degli ambienti di lavoro
 - importanza delle verifiche e delle manutenzioni sui presidi antincendio
- Protezione antincendio:
 - misure di protezione passiva
 - attrezzature e impianti di estinzione
 - sistemi di allarme
 - segnaletica di sicurezza
 - impianti elettrici di sicurezza
 - illuminazione di sicurezza

Il giorno

- Procedure da adottare in caso di incendio:
 - procedure da adottare quando si scopre un incendio
 - procedure da adottare in caso di allarme
 - modalità di evacuazione
 - modalità di chiamata dei soccorsi
 - collaborazione con i vigili del fuoco in caso di intervento
 - esemplificazione di una situazione di emergenza e modalità procedurali operative
- Esercitazioni pratiche
 - presa visione e chiarimenti sulle principali attrezzature ed impianti di spegnimento
 - presa visione sulle attrezzature di protezione individuale
 - esercitazioni sull'uso delle attrezzature di spegnimento e di protezione individuale
- Compilazione del questionario

DESTINATARI

Datori di lavoro
Lavoratori designati dal datore di lavoro alla gestione delle emergenze

DURATA

16 ore

CREDITI ECM

Nessuno

QUOTA DI ISCRIZIONE

350,00 euro (esente IVA)

D.M. 10 marzo 1998 – Antincendio rischio elevato - aggiornamento

PREMESSA

Il D.Lgs. 81/08 prevede l'obbligatorietà dell'aggiornamento periodico (ogni 3 anni) per gli addetti antincendio e alla gestione delle emergenze.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di assolvere all'obbligo imposto al datore di lavoro per l'aggiornamento degli addetti antincendio (artt. 37, 46 D.Lgs. 81/08).

CONTENUTI

- L'incendio e la prevenzione incendi:
 - principi sulla combustione e l'incendio
 - le sostanze estinguenti
 - triangolo della combustione
 - le principali cause di un incendio
 - rischi alle persone in caso di incendio
 - principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi
- Protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio:
 - le principali misure di protezione contro gli incendi
 - vie di esodo
 - procedure da adottare quando si scopre un incendio o in caso di allarme
 - procedure per l'evacuazione
 - rapporti con i vigili del fuoco
 - attrezzature e impianti di estinzione
 - sistemi di allarme
 - segnaletica di sicurezza
 - illuminazione di emergenza
- Esercitazioni pratiche:
 - presa visione del registro della sicurezza antincendi e chiarimenti sui mezzi di estinzione più diffusi
 - presa visione e chiarimenti sulle attrezzature di protezione individuale
 - esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspi e idranti

DESTINATARI

Datori di lavoro
Lavoratori designati dal datore di lavoro alla gestione delle emergenze

DURATA

8 ore

CREDITI ECM

Nessuno

QUOTA DI ISCRIZIONE

150,00 euro (esente IVA)

D.M. 10 marzo 1998 – Antincendio rischio medio

PREMESSA

Il D.Lgs. 81/08 all'art. 37 richiama il datore di lavoro al dovere di informare e formare i propri collaboratori in materia di Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro. L'art 46 del medesimo decreto in particolare tratta il tema della prevenzione incendi. L'art. 46 stesso rimanda in particolare al Decreto del Ministro degli Interni del 10 marzo 1998 atto a disciplinare la Prevenzione antincendio nei luoghi di lavoro. L'art. 3 del Decreto intitolato "Misure preventive, protettive e precauzionali di esercizio" richiama il datore di lavoro ad adottare tali misure tra le quali l'informazione e formazione antincendio.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di assolvere all'obbligo imposto al datore di lavoro per la formazione degli addetti antincendio (artt. 37, 46 D.Lgs. 81/08). In particolare il corso è finalizzato a trasmettere le conoscenze relative alle procedure e agli interventi per la prevenzione incendi, alla protezione antincendio, alle procedure da adottare in caso di incendio.

CONTENUTI

- Incendio e la prevenzione incendi:
 - principi sulla combustione e l'incendio
 - le sostanze estinguenti
 - triangolo della combustione
 - le principali cause di un incendio
 - rischi alle persone in caso di incendio
 - principali accorgimenti e misure per prevenire gli incendi
- Protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio:
 - le principali misure di protezione contro gli incendi
 - vie di esodo
 - procedure da adottare quando si scopre un incendio o in caso di allarme
 - procedure per l'evacuazione
 - rapporti con i vigili del fuoco
 - attrezzature e impianti di estinzione
 - sistemi di allarme
 - segnaletica di sicurezza
 - illuminazione di emergenza
- Esercitazioni pratiche:
 - presa visione e chiarimenti sui mezzi di estinzione più diffusi
 - presa visione e chiarimenti sulle attrezzature di protezione individuale
 - esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di naspi e idranti

DESTINATARI

Datori di lavoro
Lavoratori designati dal datore di lavoro alla gestione delle emergenze

DURATA

8 ore

CREDITI ECM

Nessuno

QUOTA DI ISCRIZIONE

230,00 euro (esente IVA)

D.M. 10 marzo 1998 – Antincendio rischio medio - aggiornamento

PREMESSA

Il D.Lgs. 81/08 prevede l'obbligatorietà dell'aggiornamento periodico (ogni 3 anni) per gli addetti antincendio e alla gestione delle emergenze.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di assolvere all'obbligo imposto al datore di lavoro per l'aggiornamento degli addetti antincendio (artt. 37, 46 D.Lgs. 81/08).

CONTENUTI

- L'incendio e la prevenzione:
 - principi della combustione
 - prodotti della combustione
 - sostanze estinguenti in relazione al tipo di incendio
 - effetti dell'incendio sull'uomo
 - divieti e delimitazioni di esercizio
 - misure comportamentali
- Protezione antincendio e procedure da adottare in caso di incendio:
 - principali misure di protezione antincendio
 - evacuazione in caso di incendio
 - chiamata dei soccorsi
- Esercitazioni pratiche:
 - presa visione del registro della sicurezza antincendio e chiarimenti sugli estintori portatili
 - esercitazioni sull'uso degli estintori portatili e modalità di utilizzo di nspi e idranti

DESTINATARI

Datori di lavoro
Lavoratori designati dal datore di lavoro alla gestione delle emergenze

DURATA

5 ore

CREDITI ECM

Nessuno

QUOTA DI ISCRIZIONE

100,00 euro (esente IVA)

D.M. 388/2003 Primo soccorso (aziende gruppo B e C)

PREMESSA

Il datore di lavoro, in base alla natura dell'attività e alle dimensioni dell'azienda, deve prendere i provvedimenti necessari in materia di primo soccorso e di assistenza medica di emergenza, tenendo conto delle persone presenti sui luoghi di lavoro e stabilendo i necessari rapporti per il trasporto di lavoratori infortunati (art. 45 D.Lgs. 81/08). È obbligo di ciascun datore di lavoro, sulla base dei rischi specifici presenti nell'azienda o nell'unità produttiva, individuare e rendere disponibili le attrezzature minime di equipaggiamento e i dispositivi di protezione individuale per gli addetti di primo intervento interno e garantire che tali dispositivi siano mantenuti in condizioni di efficienza e di pronto impiego.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende formare i partecipanti allo scopo di:

- Acquisire conoscenze necessarie per saper allertare il sistema di soccorso
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Attuare gli interventi di primo soccorso
- Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta
- Acquisire capacità di intervento pratico

CONTENUTI

Modulo A

- Allertare il sistema di soccorso:
 - cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero delle persone coinvolte, stato degli infortunati ecc.)
 - comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai Servizi di assistenza sanitaria di emergenza
 - Riconoscere un'emergenza sanitaria:
 - scena dell'infortunio: raccolta delle informazioni e previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
 - accertamento delle condizioni psicofisiche del lavoratore infortunato: funzioni vitali (polso, pressione, respiro), stato di coscienza, ipotermia ed ipertemia
 - nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio
 - tecniche di autoprotezione del personale addetto al soccorso
 - Attuare gli interventi di primo soccorso:
 - sostenimento delle funzioni vitali: posizionamento dell'infortunato e manovre per la pervietà delle prime vie aeree, respirazione artificiale, massaggio cardiaco esterno
 - riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: lipotimia, sincope, shock; edema polmonare acuto, crisi asmatica, dolore acuto stenocardico, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento emorragico
 - Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta
- ### Modulo B
- Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro:
 - cenni di anatomia dello scheletro
 - lussazioni, fratture e complicanze
 - traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale
 - traumi e lesioni toraco-addominali
 - Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro:
 - lesioni da freddo e da calore
 - lesioni da corrente elettrica
 - lesioni da agenti chimici
 - intossicazioni
 - ferite lacero contuse
 - emorragie esterne

Modulo C

- Acquisire capacità di intervento pratico:
 - principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N
 - principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute
 - principali tecniche di primo soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta
 - principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare
 - principali tecniche di tamponamento emorragico
 - principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato
 - principali tecniche di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici
- Compilazione del questionario

DESTINATARI

Datori di lavoro
Lavoratori designati dal datore di lavoro per la squadra di primo soccorso aziendale

DURATA

12 ore

CREDITI ECM

12

QUOTA DI ISCRIZIONE

180,00 euro (esente IVA)

D.M. 388/2003 - Primo soccorso (aziende gruppo B e C) - aggiornamento

PREMESSA

In base all'art. 3 del D.M. 388/2003 chi ha già effettuato il corso di primo soccorso di 12 ore o uno equivalente precedente al decreto 388/2003, deve partecipare obbligatoriamente ogni 3 anni a un corso di aggiornamento di almeno 4 ore.

OBIETTIVI FORMATIVI

I partecipanti sono formati allo scopo di acquisire e aggiornare capacità di intervento pratico.

CONTENUTI

Modulo C

- Acquisire capacità di intervento pratico:
 - principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N
 - principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute
 - principali tecniche di primo soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta
 - principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare
 - principali tecniche di tamponamento emorragico
 - principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato
 - principali tecniche di primo soccorso in caso di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Datori di lavoro
Lavoratori designati dal datore di lavoro per la squadra di primo soccorso aziendale

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

QUOTA DI ISCRIZIONE

100,00 euro (esente IVA)

D.Lgs. 81/08 - Movimentazione manuale carichi

PREMESSA

In ambito di U.E. si rilevano statistiche secondo cui il 30% della forza lavoro accusa o ha accusato dolori alla schiena (rachide) e dolori agli arti superiori e inferiori correlati alla movimentazione manuale di carichi. Il costo della sicurezza per infortuni e malattie professionali corrisponde al 4% del PIL in ambito U.E. (all'incirca il bilancio annuale di uno stato membro dell'Unione). Nella movimentazione di un carico, tra cui si può comprendere anche il paziente non autosufficiente di struttura sanitaria, agire da soli compiendo movimenti non corretti può essere pericoloso per il rachide nonché, a seconda della tipologia di movimento, per gli arti superiori e/o inferiori. Infatti le azioni che si devono compiere devono essere intraprese utilizzando le attrezzature necessarie (ausili), nonché applicando le corrette manovre di movimentazione.

È necessario cioè riuscire a svolgere, dopo adeguata educazione e allenamento, movimenti sicuri in autonomia e con un certo automatismo e naturalezza.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di assolvere all'obbligo di formazione imposto al datore di lavoro per la formazione sulla sicurezza e salute negli ambienti di lavoro (artt. 36, 37, 169 D.Lgs. 81/08). In particolare il corso è finalizzato a mostrare le attrezzature e le tecniche adeguate in merito alle corrette manovre e procedure da adottare nella movimentazione manuale dei carichi.

CONTENUTI

- La movimentazione manuale dei carichi come fattore di rischio
- Cosa prevede il D.Lgs. 81/08
- Obblighi dei datori di lavoro, dei dirigenti e dei lavoratori
- La colonna vertebrale: le possibili alterazioni
- Valutazione del rischio sulla movimentazione manuale dei carichi
- Valutazione del rischio da movimenti ripetuti degli arti superiori
- Consigli per una corretta movimentazione manuale dei carichi
- Gli ausili
- Movimentazione manuale dei pazienti: attività pratica
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

QUOTA DI ISCRIZIONE

100,00 euro (esente IVA)

D.Lgs. 81/2008 - Rischio chimico e rischio biologico

PREMESSA

Il Testo Unico sulla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/08, già modificato dal D.Lgs. 106/09), ha introdotto nuovi e più cogenti obblighi per tutti gli attori della prevenzione: dal datore di lavoro ai lavoratori. In particolare la normativa vigente obbliga il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti a formare e informare il personale dipendente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro anche rispetto ai rischi specifici, individuati ed analizzati nel Documento di Valutazione dei Rischi. Tra questi sono compresi il rischio chimico e biologico. Informazione e formazione contemplano l'analisi di problematiche correlate volte a evitare, per quanto possibile, sia eventi acuti (infortuni) sia situazioni patologiche croniche (malattie professionali).

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di assolvere all'obbligo di formazione imposto al datore di lavoro per la formazione sulla sicurezza e salute negli ambienti di lavoro (artt. 36, 37, 227, 278 D.Lgs. 81/08). In particolare il corso è finalizzato a fornire ai lavoratori competenze in merito a:

- dati ottenuti attraverso la valutazione del rischio e ulteriori informazioni ogni qualvolta modifiche importanti sul luogo di lavoro determinino un cambiamento di tali dati
- informazioni sugli agenti chimici pericolosi presenti sul luogo di lavoro, l'identità degli agenti, i rischi per la sicurezza e la salute, i relativi valori limite di esposizione professionale e altre disposizioni normative relative agli agenti
- formazione e informazioni su precauzioni e azioni adeguate da intraprendere per proteggere se stessi e altri lavoratori sul luogo di lavoro
- accesso a ogni scheda dei dati di sicurezza messa a disposizione dal responsabile dell'immissione sul mercato ai sensi dei D.Lgs. 52/92 e 65/03 e successive modificazioni
- i rischi per la salute dovuti agli agenti biologici utilizzati

- le precauzioni da prendere per evitare l'esposizione
- le misure igieniche da osservare
- la funzione degli indumenti di lavoro e protettivi e dei dispositivi di protezione individuale e il loro corretto impiego
- le procedure da seguire per la manipolazione di agenti biologici del gruppo 4
- il modo di prevenire il verificarsi di infortuni e le misure da adottare per ridurre al minimo le conseguenze

CONTENUTI

Rischio chimico

- Cosa prevede il D.Lgs. 81/08 nonché vigenti normative internazionali sulle sostanze chimiche
- Principi generali di tossicologia
- Gli agenti chimici e gli effetti sull'uomo
- Inalazione, ingestione, assorbimento cutaneo
- La valutazione e il controllo dei livelli di esposizione
- I combustibili - i comburenti
- La classificazione delle sostanze chimiche: etichettatura e indicazioni di sicurezza
- Le frasi di rischio e i consigli di prudenza
- Le misure di protezione collettiva
- Dispositivi di protezione individuale (DPI): classificazione, tipologie, matrice di assegnazione
- Esempi pratici del corretto utilizzo dei DPI
- Manutenzione, pulizia e controllo dei DPI
- La sorveglianza sanitaria
- Caratteristiche degli ambienti di lavoro e relative condizioni microclimatiche con particolare attenzione altresì ai servizi igienico assistenziali e alle relative precauzioni di pulizia/sanificazione
- Come prevenire l'inquinamento ambientale
- I rifiuti: modalità di raccolta, trattamento, smaltimento
- Piano di emergenza: cosa fare per evitare che si determini un'emergenza
- Direttiva macchine CE: cenni
- Nozioni di primo soccorso: cosa fare e cosa non fare

Rischio biologico

- Classificazione del rischio
- Gli agenti biologici e gli effetti sull'uomo
- Modalità di infezione
- La valutazione e il controllo dei livelli di esposizione

- Misure e cautele di prevenzione in relazione alla classe di rischio
 - Le misure di protezione collettiva e igiene
 - Modalità di disinfezione in ambienti potenzialmente contaminati
 - Dispositivi di protezione individuale (DPI): classificazione, tipologie, matrice di assegnazione di DPI
 - Esempi pratici di corretto utilizzo dei DPI
 - Manutenzione, pulizia e controllo dei DPI
 - Gli atti conseguenti all'infortunio a rilevanza biologica
 - La sorveglianza sanitaria
 - Caratteristiche degli ambienti di lavoro e relative condizioni microclimatiche con particolare attenzione altresì ai servizi igienico assistenziali e alle relative precauzioni di pulizia/sanificazione
 - La valutazione del rischio di contaminazione biologica degli impianti idrici e di trattamento aria
 - Cosa fare, cosa non fare in presenza di infezione o contaminazione in atto
 - Le azioni di manutenzione e bonifica
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie esposte al rischio

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

QUOTA DI ISCRIZIONE

100,00 euro (esente IVA)

D.Lgs. 81/08 - I videoterminali: utilizzo sistematico e abituale all'interno delle strutture sanitarie

PREMESSA

Il Testo Unico sulla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/08) ha introdotto nuovi obblighi per i datori di lavoro e i lavoratori. In particolare la normativa vigente obbliga il datore di lavoro a formare e informare il personale dipendente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Per gli impiegati amministrativi questi rischi sono in particolare quelli legati all'attività svolta con i videoterminali.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di assolvere all'obbligo imposto al datore di lavoro per la formazione sulla sicurezza e salute negli ambienti di lavoro (artt. 36, 37, 73, 177 D.Lgs. 81/08).

In particolare il corso è finalizzato a fornire ai lavoratori competenze in relazione a:

- Misure applicabili al posto di lavoro, in base all'analisi dello stesso di cui all'art. 174 del D.Lgs. 81/08
- Modalità di svolgimento dell'attività
- Protezione degli occhi e della vista
- Uso appropriato di impianti e apparecchiature elettriche
- Condizioni di impiego delle attrezzature
- Situazioni anormali prevedibili
- Corrette posture
- Elementi base di comunicazione con l'utente

CONTENUTI

- Note interpretative del D.Lgs. 81/08
- Condizioni di lavoro al Videoterminale (VDT)
- Ergonomia del posto di lavoro al VDT
- Illuminotecnica
- Microclima
- Rischio elettrico
- Rischio incendi e piano di emergenza
- Rischio rumore: la concentrazione
- Altri rischi
- Primo soccorso sanitario
- Fattori psicologici
- Sorveglianza sanitaria
- Comunicazione
- Rapporto con gli utenti e con i colleghi: cosa fare e cosa non fare
- Sopralluogo in azienda
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le categorie professionali che, nello svolgimento delle loro mansioni, trascorrono almeno 20 ore settimanali al videoterminale

DURATA

8 ore

CREDITI ECM

Nessuno

QUOTA DI ISCRIZIONE

120,00 euro (esente IVA)

D.Lgs. 81/08 - Corso di aggiornamento per manutentori interni delle strutture

PREMESSA

Il Testo Unico sulla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro (D.Lgs. 81/08) ha introdotto l'approfondimento in materia di salute e sicurezza rivolto ai manutentori di strutture, e in particolare quelli delle strutture sanitarie private e pubbliche, che sono sostanzialmente esposti alla maggioranza dei rischi trattati nel decreto stesso.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del corso è di fornire una prima informazione di base sui cambiamenti introdotti dal D.Lgs. 81/08 ponendo attenzioni ai nuovi obblighi e successivamente affrontare i rischi ritenuti più rappresentativi nell'attività di un manutentore. Il taglio dell'incontro è estremamente pratico e concreto.

CONTENUTI

- I principi normativi previsti dalla vigente normativa (D.Lgs. 81/08):
 - campo di applicazione e misure generali di tutela
 - nuovi obblighi a carico del datore di lavoro
 - delega di funzioni del datore di lavoro
 - obblighi dei lavoratori
 - nuovi e obblighi e ruolo del medico competente, la sorveglianza sanitaria
 - i nuovi obblighi formativi
 - gestione dei contratti di appalto, qualificazione delle imprese e requisiti
 - casi di sospensione dell'attività lavorativa
 - regime sanzionatorio
 - luoghi di lavoro e attrezzature di lavoro

- Analisi dei rischi:
 - incendio
 - elettrico
 - meccanici
 - movimentazione manuale dei carichi
 - caduta dall'alto (uso scale, ponti su ruote, ecc)
 - chimico
 - biologico
 - rumore
 - vibrazioni a corpo intero e mano braccio
 - radiazioni ionizzanti e non
 - risonanza magnetica
 - radiazioni ottiche (laser)
 - microclima
- Interventi manutentivi compresi quelli da parte di ditte appaltatrici
- Uso attrezzature varie
- Uso corretto dei DPI
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Personale della manutenzione

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

Nessuno

QUOTA DI ISCRIZIONE

100,00 euro (esente IVA)

D.Lgs. 230/95 - Rischio radiazioni ionizzanti

PREMESSA

Il D.Lgs. 230/95, all'art. 61 comma e), obbliga il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti a formare e informare i dipendenti sulla radioprotezione e sulle misure di sicurezza e prevenzione necessarie a ridurre l'esposizione a radiazioni ionizzanti.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso proposto consente al partecipante, per lo svolgimento della specifica attività lavorativa, di:

- Conoscere le misure necessarie atte a prevenire l'assorbimento delle radiazioni ionizzanti, per sé e per gli altri operatori
- Conoscere e utilizzare in modo appropriato la modulistica del settore
- Conoscere i rischi sanitari dovuti alle esposizioni a radiazioni ionizzanti
- Partecipare ai programmi di garanzia della qualità del servizio
- Possedere le conoscenze necessarie per interpretare l'efficienza degli impianti

CONTENUTI

- Radiazioni ionizzanti e grandezze usate in radioprotezione
- Effetti delle radiazioni ionizzanti
- D.Lgs. 230/95 e successive modificazioni e integrazioni
- Principi fondamentali della radioprotezione
- Esempi pratici di applicazione
- Radon: valutazione del rischio e atti conseguenti
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie esposte al rischio

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

QUOTA DI ISCRIZIONE

100,00 euro (esente IVA)

D.Lgs. 81/08 - Rischio radiazioni non ionizzanti

PREMESSA

Numerose attività lavorative possono comportare esposizioni a campi elettromagnetici (CEM) non ionizzanti, specie nei settori dell'industria e della sanità. L'esposizione a CEM all'interno dei luoghi di lavoro dipende, oltre che dalle sorgenti, anche da una complessa serie di fattori, quali le eventuali misure di protezione o contenimento, la corretta installazione degli apparati e il loro stato di manutenzione, le procedure di utilizzo, le caratteristiche degli ambienti e le particolari abitudini di ogni lavoratore interessato.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso proposto consente al partecipante, per lo svolgimento della specifica attività lavorativa, di:

- Conoscere le misure necessarie atte a prevenire l'assorbimento delle radiazioni non ionizzanti, per sé e per gli altri operatori
- Conoscere e utilizzare in modo appropriato la modulistica del settore
- Conoscere i rischi sanitari dovuti alle esposizioni a radiazioni non ionizzanti
- Partecipare ai programmi di garanzia della qualità del servizio
- Possedere le conoscenze necessarie per interpretare l'efficienza degli impianti

CONTENUTI

- Legge n. 36 del 22/02/2001
- Radiazioni non ionizzanti: definizioni
- Spettro delle radiazioni non ionizzanti
- Sorgenti delle radiazioni non ionizzanti e loro caratteristiche
- Effetti biologici nell'organismo
- Grandezze dosimetriche e grandezze operative
- Norme di prevenzione
- Esposizione indiretta
- Sorveglianza sanitaria
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie esposte al rischio

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

QUOTA DI ISCRIZIONE

100,00 euro (esente IVA)

D.Lgs. 81/08 - Rischio radiazioni ottiche artificiali: laser

PREMESSA

Laser (Light Amplification by Stimulated Emission of Radiation) è il noto acronimo del processo fisico generato da radiazione elettromagnetica intensa. I rischi connessi all'uso del laser sono sia quelli relativi alle caratteristiche intrinseche del fascio, sia quelli derivanti dalle apparecchiature che permettono di creare e mantenere questo tipo di radiazione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso consente di apprendere le misure necessarie a prevenire e conoscere i rischi sanitari dovuti all'esposizione ai laser e possedere le competenze necessarie ad interpretare l'efficienza degli impianti.

CONTENUTI

- Laser:
 - nozioni fisiche
 - caratteristiche generali e fisiche dei sistemi laser
 - normativa: D.Lgs. 81/08
 - tecnico laser e addetto sicurezza laser: funzioni e compiti
 - misure di sicurezza
 - rischi derivanti dal funzionamento dei laser
 - procedure e mezzi di controllo dei rischi
 - aspetti sanitari e sorveglianza medica
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie esposte al rischio

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

QUOTA DI ISCRIZIONE

100,00 euro (esente IVA)

D.P.R. 542/94 Rischio da risonanza magnetica

PREMESSA

La risonanza magnetica è una moderna tecnica diagnostica che fornisce immagini bidimensionali e tridimensionali molto dettagliate, sia dal punto di vista anatomico sia funzionale, degli organi del paziente sottoposto a indagine, consentendo di diagnosticare facilmente molte malattie e alterazioni degli organi interni. I tomografi a RMN, pur fornendo indubbi benefici diagnostici, possono diventare potenziali sorgenti di rischio per i pazienti, ma anche per gli operatori, a causa dell'emissione di diverse componenti dello spettro elettromagnetico. In Italia, le apparecchiature a RMN per uso medico o di ricerca sono regolate da una specifica normativa che prevede la messa in sicurezza dell'impianto e idonee misure protezionistiche per i pazienti e gli operatori.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di fornire a tutti i partecipanti le corrette informazioni, diversificate in relazione alle mansioni da svolgere, per operare all'interno dei siti di risonanza magnetica con scrupolo assoluto per la propria e altrui sicurezza.

CONTENUTI

- Apparecchiature RMN:
 - principi tecnici
 - principali costituenti dell'apparecchiatura
 - cenni sulle applicazioni cliniche
 - cenni sui rischi
- Normativa Vigente:
 - D.Lgs. 81/2008
 - D.P.R. 542/1994
 - allegati da 1 a 7 del D.M. 02/08/1991
 - illustrazione della prossima evoluzione normativa
 - adempimenti normativi
- Regolamento di sicurezza di un sito di RMN
 - luoghi di applicazione
 - area rischio del sito di RMN
 - norme generali di sicurezza
 - norme generali relative alla sicurezza dei pazienti
 - norme di sicurezza per i volontari, i visitatori, gli addetti alle pulizie e alla manutenzione
 - norme di sicurezza in situazioni di emergenza
- Valutazione del rischio e misure per il suo contenimento
- Sorveglianza sanitaria
- Scheda notizia per l'accesso alla zona controllata del reparto di RMN
- Rischi connessi all'uso dei campi magnetici in medicina
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie esposte al rischio

DURATA

4 ore

CREDITI ECM

4

QUOTA DI ISCRIZIONE

100,00 euro (esente IVA)

Gestione delle emergenze interne

PREMESSA

Il piano di emergenza e di evacuazione si predispone per poter far fronte a quelle emergenze complesse nelle quali una struttura può essere direttamente coinvolta, quali terremoti, alluvioni ecc., oppure quando la situazione di emergenza ha origine all'interno dello stesso presidio, condizionandone in tutto o in parte la funzionalità (per es. un incendio).

L'evacuazione di un ospedale, per la particolare tipologia di persone presenti (pazienti, personale e visitatori), richiede un notevole impegno organizzativo da parte dei responsabili. Inoltre, in una struttura in cui è presente un'alta densità di persone, molte delle quali non autosufficienti e non deambulanti, è abbastanza frequente che si verifichino condizioni che potrebbero facilmente sfociare in situazioni di panico e di pericolo se non si è predisposto un piano di emergenza che preventivamente e dettagliatamente indichi le azioni da compiere.

OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivo del corso è di descrivere a tutti gli operatori sanitari come comportarsi nel caso di una maxi emergenza interna.

CONTENUTI

- Il piano di emergenza interna
- L'unità di crisi
- Gestione incendi, alluvioni
- Come allertare il sistema di emergenza
- Ruoli e responsabilità durante l'emergenza
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

100,00 euro (esente IVA)

D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a medici radiologi

PREMESSA

Specifiche norme dell'Unione Europea stabiliscono i principi generali delle radiazioni di soggetti sottoposti a esposizioni radianti per indagini di carattere medico. A tal fine è stato pubblicato in Italia il D.Lgs. 187/2000. I principali cardini della radioprotezione sono i seguenti:

- giustificazione dell'indagine
- ottimizzazione del punto di vista tecnico
- limitazione delle dosi.

Per raggiungere tali obiettivi è necessario che tutto il personale coinvolto in pratiche che comportino esposizioni partecipi a corsi di formazione e aggiornamento periodico in ossequio a quanto stabilito dall'art. 7 del D.Lgs. 187/2000.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di migliorare le conoscenze radioprotezionistiche dei medici che saltuariamente sono coinvolti nell'impiego di radiazioni ionizzanti, al fine specifico di proteggere adeguatamente le persone sottoposte a prestazioni curative o indagini diagnostiche, individuali e collettive, che implicino l'uso di tali radiazioni.

CONTENUTI

- Incidenti
- Dispositivi di Protezione Individuali
- Normativa
- Controlli di qualità in radiodiagnostica
- L.D.R.
- Fattori che influenzano la dose di radiazioni
- Fusione d'immagini per radioterapia
- Pratiche radiologiche che richiedono speciale attenzione:
 - gravidanza potenziale e gravidanza in atto
 - neonati ed infanzia
 - TC multistrato: applicazioni cliniche e ottimizzazione dei protocolli di acquisizione
- PET/TC: tecnologia, dose al paziente, qualità di immagine
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici radiologi

DURATA

19 ore per coloro che operano in Regione Lombardia

8 ore per coloro che operano in Regione Piemonte

CREDITI ECM

19 per coloro che operano in Regione Lombardia

8 per coloro che operano in Regione Piemonte

QUOTA DI ISCRIZIONE

250,00 euro (esente IVA) per il corso svolto in Regione Lombardia

130,00 euro (esente IVA) per il corso svolto in Regione Piemonte

D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a tecnici di radiologia

PREMESSA

Specifiche norme dell'Unione Europea stabiliscono i principi generali delle radiazioni di soggetti sottoposti a esposizioni radianti per indagini di carattere medico. A tal fine è stato pubblicato in Italia il D.Lgs. 187 del 2000. I principali cardini della radioprotezione sono i seguenti:

- giustificazione dell'indagine
- ottimizzazione del punto di vista tecnico
- limitazione delle dosi.

Per raggiungere tali obiettivi è necessario che tutto il personale coinvolto in pratiche che comportino esposizioni partecipi a corsi di formazione e aggiornamento periodico in ossequio a quanto stabilito dall'art. 7 del D.Lgs. 187/2000.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di migliorare le conoscenze radioprotezionistiche dei tecnici sanitari di radiologia medica che sono coinvolti nell'impiego di radiazioni ionizzanti, al fine specifico di proteggere adeguatamente le persone sottoposte a prestazioni curative o indagini diagnostiche, individuali e collettive, che implicino l'uso di tali radiazioni.

CONTENUTI

- Dose al paziente in diagnostica medica
- Controlli di qualità in computed radiography
- TC multistrato: tecnologia, dose al paziente e qualità dell'immagine
- Nuova catena dell'imaging radiologico: RIS, PACS, SIO
- Pratiche radiologiche che richiedono speciale attenzione
- Fluoroscopia e fluoroscopia digitale
- Assicurazione di qualità in radioterapia
- Radioterapia e radiobiologia
- Tecniche speciali in radioterapia
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tecnici Sanitari di Radiologia Medica

DURATA

8 ore

CREDITI ECM

8

QUOTA DI ISCRIZIONE

120,00 euro (esente IVA)

D.Lgs. 187/2000 - Tutela dei pazienti da radioesposizione rivolto a medici che svolgono attività complementari

PREMESSA

Specifiche norme dell'Unione Europea stabiliscono i principi generali delle radiazioni di soggetti sottoposti a esposizioni radianti per indagini di carattere medico. A tal fine è stato pubblicato in Italia il D.Lgs. 187 del 2000. I principali cardini della radioprotezione sono i seguenti:

- giustificazione dell'indagine
- ottimizzazione del punto di vista tecnico
- limitazione delle dosi.

Per raggiungere tali obiettivi è necessario che tutto il personale coinvolto in pratiche che comportino esposizioni partecipi a corsi di formazione e aggiornamento periodico in ossequio a quanto stabilito dall'art. 7 del D.Lgs. 187/2000.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di migliorare le conoscenze radioprotezionistiche dei medici che saltuariamente sono coinvolti nell'impiego di radiazioni ionizzanti, al fine specifico di proteggere adeguatamente le persone sottoposte a prestazioni curative o indagini diagnostiche, individuali e collettive, che implicino l'uso di tali radiazioni.

CONTENUTI

- Fondamenti fisici di radiazione e dosimetria:
 - raggi X
 - proprietà delle radiazioni ionizzanti
 - dose assorbita, equivalente di dose, dose efficace, loro unità di misura e valutazione
- Radiodiagnostica:
 - elementi di tecnica radiologica
 - fattori che influenzano la dose di radiazioni
 - scelte ed uso di apparecchiature per radiodiagnostica
- Pratiche radiologiche che richiedono speciale attenzione:
 - gravidanza potenziale e gravidanza in atto
 - neonati e infanzia
 - ricerca medica e biomedica
- Radiodiagnostica
- Radiologia digitale
- Controlli di qualità e nuove metodologie:
 - controlli di qualità su apparecchiature radiogene
 - TC multistrato
- Radiodiagnostica:
 - imaging vascolare
 - procedure interventistiche
 - fluoroscopia e fluoroscopia digitale
 - consenso informato
- Normativa ed effetti delle radiazioni:
 - incidenti
 - Dispositivi di Protezione Individuali
 - normativa
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici che svolgono attività complementari

DURATA

10 ore

CREDITI ECM

10

QUOTA DI ISCRIZIONE

130,00 euro (esente IVA)



Formazione area qualità e management

Direttore Scientifico: dott. Duilio Loi

Consulente di progettazione e realizzazione di eventi formativi e a carattere manageriale in ambito sanitario



In qualità di ente di formazione accreditato in Regione Lombardia e in Regione Piemonte, I.S.F.A.I. è in grado di fornire attività di formazione e di aggiornamento in ambito manageriale.

La certificazione di qualità nei servizi sanitari: approccio per processi secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008

PREMESSA

Il conseguimento e il mantenimento della certificazione qualità delle strutture sanitarie è un percorso che fa dell'orientamento all'eccellenza e al miglioramento continuo l'obiettivo fondamentale della propria azione e, in quanto tale, persegue la finalità della soddisfazione dell'utente. È dunque un processo che coinvolge una molteplicità di soggetti: dal management sanitario, alle istituzioni, fino ai professionisti e ai clinici.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di illustrare la filosofia di fondo e i principi ispiratori della ISO 9001:2008, traducendone i contenuti in modo da fornire ai partecipanti le metodologie operative di base necessarie per impostare un sistema di gestione per la qualità conforme alla norma stessa.

L'analisi dei processi aziendali, sulla base di dati oggettivi, permetterà la razionalizzazione e la relativa ottimizzazione delle attività operative rendendo il sistema più snello, più efficiente, più economico.

Nel corso dell'intervento potranno essere affrontate le specifiche problematiche ed esigenze dei partecipanti e individuate le soluzioni organizzative più opportune.

Il corso si propone, inoltre, di definire le linee guida per la preparazione di piani di miglioramento derivanti dalle opportune azioni correttive e preventive emerse dalla misurazione delle "performances" del sistema stesso.

CONTENUTI

- Presentazione della norma ISO 9001:2008: corrispondenze e differenze con la norma precedente
- Gli otto principi di gestione della qualità
- L'approccio per processi e l'identificazione delle responsabilità
- L'applicazione della norma in contesto di azienda di servizi: i servizi sanitari
- Analisi di casi di applicazione del SGQ
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Mappatura e analisi dei processi in una azienda sanitaria

PREMESSA

Definire e formalizzare i processi assistenziali risulta un importante passaggio per tutte le organizzazioni eroganti servizi alla persona.

La definizione e l'ottimizzazione dei processi produttivi è uno dei principali meccanismi di coordinamento aziendale che passa attraverso la standardizzazione delle procedure, ottenendo così un migliore allineamento della cultura tecnico-scientifica e organizzativa che sta alla base di un coerente e ottimale funzionamento delle organizzazioni.

Può essere considerato un processo o meglio un macroprocesso l'intera gestione di una malattia, dal primo contatto fino alla conclusione del follow-up; ma può essere considerato un processo, o meglio un microprocesso, una piccola parte di essa, come per esempio la semplice accettazione del paziente in reparto, la fase di inserimento del neoassunto, la gestione delle cadute accidentali nell'Unità Operativa, l'accettazione amministrativa del paziente; questi processi a loro volta possono essere suddivisi in attività elementari o compiti: per esempio l'accoglienza dei pazienti in reparto o la presa in carico, o la prescrizione delle prime indagini diagnostiche. L'analisi dei processi rende possibile ottimizzare percorsi e attività migliorando la qualità assistenziale, contenendo i costi e migliorando le condizioni di lavoro.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- far acquisire ai coordinatori le conoscenze e le competenze utili a effettuare la mappatura e l'analisi dei processi della propria Unità Operativa/servizio
- far elaborare la mappa dei processi attraverso la formazione sul campo
- far acquisire le competenze per una corretta formulazione degli obiettivi e degli indicatori di qualità, di processo, di esito
- insegnare ai coordinatori a valutare i risultati ottenuti dall'analisi dei singoli processi

CONTENUTI

I giorno d'aula

- La gestione del Sistema Qualità nelle strutture sanitarie
- L'applicazione della norma ISO 9001:2008

II giorno d'aula

- La mappatura dei processi e l'analisi dei processi nelle singole Unità Operative/servizi
- Esempi di applicazione dei processi assistenziali ed esercitazione pratica

Formazione sul campo

- Realizzazione della mappatura dei processi e analisi dei processi nelle singole Unità Operative/servizi

III giorno d'aula

- Definizione degli obiettivi e individuazione degli indicatori di qualità relativi ai processi presi in considerazione

Formazione sul campo

- Individuazione degli obiettivi e degli indicatori relativi ai processi esistenti nelle singole Unità Operative/servizi

IV giorno d'aula

- Valutazione dei risultati ottenuti dall'analisi dei processi, dall'individuazione degli obiettivi e dalla misurazione degli indicatori ed eventuale revisione della mappa
- Questionario finale di valutazione dell'apprendimento e valutazione del percorso formativo

DESTINATARI

Coordinatori di servizi e Unità Operative

DURATA

48 ore

CREDITI ECM

48

QUOTA DI ISCRIZIONE

200,00 euro (esente IVA)

Prevenzione e gestione del rischio clinico in laboratorio

PREMESSA

La letteratura internazionale sottolinea quanto si siano dimostrati spesso fallimentari gli approcci alla sicurezza in sanità basati su un concetto implicito di qualità, che prevede il solo arruolamento di personale formato o la sola disponibilità di strutture e attrezzature adeguate senza prevedere il riconoscimento del ruolo svolto dai clinici e senza il loro coinvolgimento.

Il corso si propone di analizzare il processo di accreditamento del laboratorio analisi, il rischio clinico correlato e il relativo risk management.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- far acquisire conoscenze teoriche in risk management
- far acquisire conoscenze pratiche in governo clinico dei processi nell'ambito del laboratorio biomedico
- migliorare le capacità comunicative nella gestione del rischio anche nell'ottica dell'applicazione delle raccomandazioni ministeriali

CONTENUTI

- Il processo di accreditamento del laboratorio biomedico
- Il rischio clinico nel laboratorio biomedico
- Il governo clinico dei processi nell'ambito del laboratorio biomedico
- Come migliorare le capacità comunicative nella gestione del rischio
- Cenni normativi
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Medici
Biologi
Tecnici di laboratorio

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Rischio clinico - I livello

PREMESSA

La letteratura internazionale sottolinea quanto si siano dimostrati spesso fallimentari gli approcci alla sicurezza in sanità basati su un concetto implicito di qualità, che prevede il solo arruolamento di personale formato o la sola disponibilità di strutture e attrezzature adeguate senza prevedere il riconoscimento del ruolo svolto dai clinici e senza il loro coinvolgimento. Il Gruppo Policlinico di Monza ha sviluppato questo progetto integrato di formazione pluriennale che prevede l'alternarsi di momenti in aula e percorsi formativi sul campo.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il progetto vuole dapprima omogeneizzare le conoscenze sul razionale e sugli strumenti di gestione del rischio clinico; in fase successiva partirà un progetto di miglioramento che, sviluppato con le metodiche della formazione sul campo, svolgerà un mandato di miglioramento su aree specifiche di rischio.

CONTENUTI

I giorno

- Introduzione: il contesto operativo ed obiettivi del corso
- La clinical governance, il rischio clinico, clinical risk management, la sicurezza del paziente: le logiche di fondo
- Il quadro internazionale e nazionale
- La gestione del rischio: inquadramento legislativo, metodologico ed organizzativo
- I tipi di rischi e i tipi di errore nella pratica clinica
- Dibattito
- I sistemi di identificazione dei rischi e degli incidenti:
 - tipologie (proattivi/reattivi, obbligatori/volontari) e tipi di utilizzo delle informazioni derivanti da questi sistemi
- Modelli e programmi aziendali (gruppo base)
- Analisi esercitazioni Failure Mode and Effects Analysis (FMEA) pregresse

Il giorno

- Caratteristiche dei principali metodi di identificazione, analisi e trattamento del rischio e degli eventi: incident reporting, root cause analysis
- Caratteristiche dei principali metodi di identificazione, analisi e trattamento del rischio e degli eventi avversi: FMEA, un esempio di piano operativo di contenimento del rischio
- Esercitazioni FMEA

III giorno

- Incident reporting
- Esercitazioni di incident reporting
- Consolidamento degli argomenti
- Discussione e compilazione questionario

Il progetto prevede la realizzazione di 48 ore di attività di formazione sul campo

DESTINATARI

Coordinatori di servizi e Unità Operative

DURATA

18 ore d'aula
48 ore di formazione sul campo

CREDITI ECM

18 per la parte d'aula
48 per la parte sul campo

QUOTA DI ISCRIZIONE

150,00 euro (esente IVA) per la parte d'aula
200,00 euro (esente IVA) per la parte sul campo

Stress da lavoro correlato

PREMESSA

Con la circolare del 18 Novembre 2010 la Commissione consultiva permanente per la salute e la sicurezza sul lavoro ha approvato le indicazioni necessarie per la valutazione del rischio da stress lavoro correlato, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 6, comma 8 e 28, comma 1-bis, del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. combattere lo stress negli ambienti di lavoro non è più un "optional". È diventato un obbligo messo nero su bianco con l'articolo 28 del D.Lgs. 81/08. Da qui l'importanza di questo percorso formativo innovativo che mette insieme ambito psicologico/psicoterapeutico e l'ambito legale, allo stesso tempo la metodologia d'aula e la metodologia consulenziale e di coaching.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- rendere più agevole conoscere, prevenire e contenere lo stress nei luoghi di lavoro rispettando le disposizioni vigenti
- comprendere e valutare le dimensioni più rilevanti dello stress per avviare una riflessione sull'interazione persona/lavoro orientata allo sviluppo del benessere individuale e organizzativo

CONTENUTI

- Stress e sicurezza
- Le nuove sfide della sicurezza
- Lo stress: cosa è, come nasce e come si sviluppa
- Lo stress lavoro-correlato
- Strumenti e strategie organizzative ed individuali per la gestione dello stress
- Strumenti e strategie di coping per l'organizzazione e per il team e l'individuo
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)



Formazione area istituzionale e legislativa

Direttore Scientifico: avv. Vincenzo Lamastra

Avvocato Foro di Milano, Cassazionista



I.S.F.A.I., grazie alla propria esperienza nell'ambito clinico, formativo e di ricerca nel pieno rispetto delle normative vigenti, è in grado fornire attività di formazione e di aggiornamento proprio nell'ambito legislativo.

La responsabilità giuridica delle professioni sanitarie

PREMESSA

Dal punto di vista giuridico, si parla di responsabilità professionale quando sia stata accertata la violazione di norme di condotta che possono tradursi in un illecito civile, penale e/o disciplinare. La responsabilità professionale dell'operatore sanitario nasce da una prestazione inadeguata che ha prodotto effetti negativi sulla salute dell'utente. Ciò può comportare per l'operatore - a seconda dei casi - un obbligo al risarcimento del danno, una condanna per reato o un provvedimento disciplinare.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- fornire al professionista sanitario conoscenze giuridiche che lo supportino nello svolgere la propria attività con la consapevolezza della propria responsabilità, competenza e autonomia.

CONTENUTI

- La responsabilità professionale
- Il concetto di autonomia, responsabilità e competenza
- La responsabilità civile e penale
- Studio di casi e confronto con il giurista
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Le responsabilità giuridiche del coordinatore infermieristico

PREMESSA

La natura delle mansioni di coordinamento si inquadra in una funzione direttiva e organizzativa che ha come caratteristica principale e saliente quella di realizzare la concreta sinergia e integrazione dei vari interventi necessari al regolare andamento delle attività dei servizi. Si intende, infatti, la funzione di coordinamento come specifica azione capace di "mettere insieme delle cose" o meglio di "mettere insieme tutte le azioni istituzionali e funzionali organizzative" in modo più appropriato e funzionale per l'efficiente ed efficace andamento delle attività sanitarie e sociali.

Alla figura del coordinatore sono assegnate responsabilità di tipo disciplinare, civile, penale e amministrativo. Per affrontare queste responsabilità è necessario avere conoscenze e competenze approfondite e aggiornate.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- approfondire le conoscenze giuridiche del coordinatore infermieristico in termini di deontologia professionale, di responsabilità civile e penale

CONTENUTI

- Il codice deontologico e il profilo professionale
- Cenni di diritto civile e di diritto penale
- Profili di responsabilità del coordinatore infermieristico
- Studio di casi e confronto con il giurista
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Coordinatori Infermieristici

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)



Direttore Scientifico: dott.ssa Silvia Panisi

Psicologa - Psicoterapeuta



Dall'attenzione ai pazienti nel loro complesso, compresa la sfera emotiva e relazionale, nonché dalla collaborazione stabile con un gruppo di psicologi e psicoterapeuti, nasce la vocazione di I.S.F.A.I. alla formazione nell'ambito della comunicazione e delle competenze trasversali.

La competenza di parlare in pubblico: contenuti e azione educativa

PREMESSA

Saper comunicare diventa sempre più importante soprattutto in questa che comunemente viene definita come Era della Comunicazione. L'arte del parlare in pubblico può anche essere definita come "L'arte del farsi ascoltare" comunicando efficacemente.

Per i formatori risulta essenziale apprendere le tecniche di comunicazione efficace per trasmettere adeguatamente ai discenti i contenuti delle proprie lezioni.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- ampliare lo spettro degli strumenti utili alla conduzione di sessioni formative
- migliorare la capacità di condurre sessioni formative in ambito sanitario, dando particolare rilevanza al "public speaking"
- gestire aule interattive, in modo efficace

CONTENUTI

I giorno

- Modelli e tipi di comunicazione
- Gli assiomi della comunicazione
- La comunicazione efficace
- Role playing

Il giorno

- Il public speaking
- Come gestire una classe
- Lavoro di gruppo
- Confronto partecipativo con il docente
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni

DURATA

12 ore

CREDITI ECM

12

QUOTA DI ISCRIZIONE

100,00 euro (esente IVA)

Dinamiche relazionali di gruppo

PREMESSA

Un gruppo di persone è un insieme di individui che si riunisce in un luogo e con delle finalità comuni più o meno dichiarate ed esplicite. Le persone portano dentro di sé delle caratteristiche fisiche, psicologiche, attitudinali, caratteriali, relazionali, emotive e affettive che sono determinate dalla storia passata, dalla situazione presente e dalle aspettative future.

Una équipe che opera in ambito sanitario è un gruppo con finalità ben dichiarate ed esplicite che si trova spesso ad affrontare situazioni e criticità che possono divenire elementi di tensione, scatenando conflitti.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- migliorare la conoscenza delle principali criticità comunicative e relazionali presenti in ambito sanitario
- correlare strumenti relazionali e struttura dell'autorità a esperienze tipiche del mondo sanitario
- individuare i sistemi utili alla gestione del conflitto

CONTENUTI

- Bisogni sociali:
 - bisogni primari
 - bisogni sociali
 - bisogni del Sé
 - bisogno di affiliazione
 - bisogno di possesso
 - bisogno di potere
 - bisogno di curiosità e di esplorazione
 - bisogno di dipendenza
- Storia del gruppo (Mayo, Lewin, Sheriff, Bales e altri, Brown)
- Tipi di gruppo:
 - gruppo primario
 - gruppo secondario
 - gruppo formale
 - gruppo informale
 - gruppo appartenenza
 - gruppo di riferimento
- Ruoli di gruppo:
 - stile dominante
 - influente
 - stabile
 - cauto
- Dinamiche di gruppo
- La leadership e l'autorità
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Gestione dei conflitti e tecniche di negoziazione

PREMESSA

I rapporti umani sono spesso complessi e difficili. Prendere decisioni, raggiungere accordi, doversi confrontare con altri diversi da noi mantenendo vivo il reciproco rispetto e insieme tenendo conto delle diverse esigenze richiede delle abilità e delle capacità che non sempre sono nostro "patrimonio genetico". Il termine negoziazione identifica un'area molto ampia di approcci, stili e modelli applicabili nei contesti più disparati in cui è necessario raggiungere un accordo soddisfacente per tutte le parti coinvolte. Tolleranza, flessibilità, capacità di ascolto, creatività nella ricerca di soluzioni adeguate ai problemi che si incontrano non si improvvisano.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- migliorare la conoscenza delle principali criticità comunicative presenti in ambito sanitario
- individuare i sistemi utili alla gestione del conflitto
- acquisire le principali tecniche di negoziazione

CONTENUTI

- Il conflitto
- La negoziazione
- Le fasi della mediazione
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

La competenza comunicativa nelle équipe sanitarie

PREMESSA

La professionalità degli operatori, oltre a prevedere le abilità tecnico-specialistiche di base, contempla anche le competenze di tipo relazionale/comunicativo, altrettanto indispensabili nell'interazione e collaborazione con équipe interprofessionali preposte alla programmazione e all'attuazione degli interventi. Le competenze relazionali presuppongono che l'operatore lavori alla facilitazione di un buon clima di relazione nei contesti di lavoro per far emergere e maturare nei soggetti processi di autoconoscenza, percezione positiva di sé, autorealizzazione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- acquisire consapevolezza sui diversi aspetti della comunicazione interpersonale
- consentire il confronto diretto sulle principali dinamiche comunicative di gruppo
- fornire strumenti per rendere la comunicazione efficace

CONTENUTI

- Gli elementi della comunicazione
- La comunicazione interpersonale
- La comunicazione efficace
- Le dinamiche comunicative di gruppo
- La gestione dei conflitti
- La negoziazione
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)

Il fenomeno della multiculturalità in sanità: educazione all'accoglienza, criticità e risvolti sui processi di cura

PREMESSA

Stando ai dati aggiornati al 1° gennaio 2011, sono presenti in Italia 4.570.317 stranieri (fonte Istat), pari al 7,54% della popolazione totale, contro il 7,1% dell'anno precedente. In questo valore non sono comprese le naturalizzazioni (59.000, fenomeno ancora relativamente limitato, seppure in crescita costante negli ultimi anni), né ovviamente gli irregolari.

Questi numeri rappresentano un ventaglio di nazioni presenti sul nostro territorio e sapersi rapportare con loro richiede una conoscenza degli orientamenti culturali dell'utente immigrato.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- acquisire conoscenza ed evidenziazione del fenomeno
- apprendere i fondamenti dell'approccio transculturale
- sviluppare modalità e strumenti tesi a implementare e facilitare i processi comunicativi con il paziente straniero

CONTENUTI

Il giorno

- Comprendere il fenomeno immigrazione
 - quantificazione dei flussi
 - assistenza sanitaria agli stranieri: riferimenti normativi
- L'alterità
- Le criticità comunicative in ambito assistenziale
- Stereotipi e luoghi comuni
- La presenza attuale di strumenti per affrontare le criticità

Il giorno

- Principi e fondamenti della comunicazione
- La comunicazione efficace
- Il nursing transculturale
- Verso un approccio corretto al fenomeno
- Strumenti e metodi:
 - il mediatore culturale e linguistico
 - la pubblicitaria: brochure esplicative, dizionari multilingue, cartellonistica
- Lavoro di gruppo:
 - elaborazione bozza di brochure contestualizzata
 - individuazione ed elaborazione glossario/questionario (terminologie utili alla gestione delle principali problematiche cliniche)
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni

DURATA

12 ore

CREDITI ECM

12

QUOTA DI ISCRIZIONE

100,00 euro (esente IVA)

Comunicare con il paziente difficile

PREMESSA

I rapporti umani sono spesso complessi e difficili. Particolarmente in ambito sanitario esistono situazioni di disagio di fronte a pazienti che vengono percepiti come “difficili” o a situazioni che non ci si ritiene all'altezza di affrontare. Il paziente “difficile” solitamente è quello la cui patologia comporta forti implicazioni psicologiche, come per esempio, il paziente oncologico.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- far conoscere gli strumenti necessari alla gestione dei conflitti con pazienti “difficili”
- insegnare a relazionarsi correttamente con gli altri nelle diverse situazioni conflittuali “difficili”
- far acquisire metodi e strumenti, per educarsi al controllo della rabbia e dell'aggressività

CONTENUTI

- La comunicazione efficace
- La gestione dei conflitti
- Il controllo della rabbia e dell'aggressività
- Come comunicare notizie difficili
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni

DURATA

6 ore

CREDITI ECM

6

QUOTA DI ISCRIZIONE

50,00 euro (esente IVA)



Formazione area informatica/lingue

Direttore Scientifico: ing. Manuele Bassanini

Hardwarista, esperto di reti dati attive e passive



Ci sono ancora molti lavori e molte attività che si possono svolgere tranquillamente senza l'ausilio di un PC. Ma ci sono anche molte attività e molti lavori in cui saper usare un computer, è già diventato indispensabile. Sempre più Enti Pubblici e Privati mettono a disposizione funzioni telematiche e alcuni hanno già reso alcune di esse solo telematiche. Analogamente avviene con le lingue straniere, la cui conoscenza è elemento essenziale per l'ingresso e la permanenza nel mondo del lavoro.

Corso informatica di base

PREMESSA

Ci sono ancora molti lavori e molte attività che si possono svolgere tranquillamente senza l'ausilio di un PC. Ma ci sono anche molte attività e molti lavori in cui saper usare un computer, è già diventato indispensabile. Sempre più Enti Pubblici e Privati mettono a disposizione funzioni telematiche e alcuni hanno già reso alcune di esse solo telematiche. Questo corso è rivolto a chi utilizza abitualmente il PC e vuole approfondire le proprie conoscenze nell'utilizzo dell'elaboratore di testi e del foglio di calcolo.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di:

- utilizzare l'elaboratore di testi e tutte le sue potenzialità
- utilizzare il foglio di calcolo e tutte le sue potenzialità

CONTENUTI

I giorno

- L'elaboratore di testi:
- per iniziare: breve ripasso delle funzioni base

II giorno

- L'elaboratore di testi: la selezione, trovare, sostituire

III giorno

- L'elaboratore di testi: la formattazione

IV giorno

- L'elaboratore di testi: la rifinitura di un documento

V giorno

- L'elaboratore di testi: le funzioni avanzate

VI giorno

- Il foglio elettronico:
- per iniziare: breve ripasso delle funzioni base

VII giorno

- Il foglio elettronico: funzioni e formule

VIII giorno

- Il foglio elettronico: la formattazione

IX giorno

- Il foglio elettronico: la stampa: funzioni avanzate

X giorno

- Il foglio elettronico: le funzioni avanzate
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni

DURATA

40 ore

CREDITI ECM

40

QUOTA DI ISCRIZIONE

250,00 euro (esente IVA)

Il ritocco delle foto

PREMESSA

La diffusione delle macchine fotografiche digitali rende appetibile anche a chi non è professionista nel trattamento delle immagini la possibilità di ritoccare le foto.

Grazie a programmi come Photoshop la gestione di immagini mediante un PC ha raggiunto una notevole diffusione per bilanciare i colori, agire sui livelli di contrasto e luminosità.

OBIETTIVI FORMATIVI

Utilizzare le funzioni base di Photoshop per il ritocco di foto e immagini

CONTENUTI

- Definizione di immagine digitale
- Formati dei file immagini
- Tecniche di fotoritocco digitale
- Bilanciamento dei colori e livelli di contrasto e luminosità
- Creazione di effetti speciali
- Stampa in quadricromia

DESTINATARI

Tutte le professioni sanitarie e non

DURATA

20 ore

CREDITI ECM

20

QUOTA DI ISCRIZIONE

250,00 euro (esente IVA)

Corso di inglese online

PREMESSA

Nell'era della globalizzazione si rende necessario conoscere la lingua inglese, lingua franca per antonomasia.

I.S.F.A.I organizza un corso di social and general english - livello base online per coloro che vogliono acquisire la capacità di gestire conversazioni o scrivere documenti su tematiche di carattere generale (social english).

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di insegnare ai discenti a:

- comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano
- conoscere e utilizzare formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto
- presentarsi agli altri e porre domande funzionali alla conoscenza reciproca
- possedere il glossario tipico necessario per affrontare viaggi all'estero (la fraseologia dei contesti di viaggio, di hotel, di ristorante, di contesti museali e turistici in generale)
- interagire in modo semplice con persone straniere

CONTENUTI

- Il verbo "be"
- Il "simple present" e il "present progressive" dei verbi nella forma affermativa, negativa e interrogativa
- I cambiamenti ortografici di alcuni verbi alla terza persona singolare e alla progressiva
- Le "wh - questions"
- I sostantivi (singolari e plurali)
- Gli articoli (determinativi ed indeterminativi)
- I pronomi possessivi
- Gli aggettivi possessivi
- There is / there are
- I pronomi dimostrativi
- Gli aggettivi dimostrativi
- I pronomi, soggetti e complementi
- Gli aggettivi di nazionalità
- Lessico relativo ad attività della vita quotidiana
- Discussione e compilazione questionario

DESTINATARI

Tutte le professioni

DURATA

Accesso illimitato per 6 mesi alla piattaforma con obbligo di almeno 4 ore al mese

CREDITI ECM

18

QUOTA DI ISCRIZIONE

300,00 euro (esente IVA)



via Petrarca 51,
20843 Verano Brianza (MB)
tel. +39 0362 824221/204
fax +39 0362 824403
e-mail: info@isfai.it
sito web: www.isfai.it

via Dante Graziosi 1,
28060 Granozzo con Monticello (NO)
tel. +39 0321 5550180
fax +39 0321 5557147
e-mail: info@isfai.it
sito web: www.isfai.it